

ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V AFM

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio
- 1.2 Profilo professionale in uscita
- 1.3 Piano orario dell'indirizzo di studi
- 1.4 Elementi caratterizzanti il P.T.O.F.

2. Composizione del Consiglio di Classe

3. Composizione della Classe

- 3.1 Presentazione e giudizio generale sulla classe

4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

5. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe

- 5.1 Obiettivi formativi comuni
- 5.2 Obiettivi trasversali per competenze
- 5.3 Obiettivi disciplinari
- 5.4 Metodologie e strumenti didattici

6. Attività integrative, curricolari ed extracurricolari

7. Educazione Civica.

8. Valutazioni.

- 8.1 Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio.
- 8.2 Strumenti di verifica approvati dal Consiglio di Classe.
- 8.3 Modalità di recupero.
- 8.4 Criteri di attribuzione del voto di condotta.
- 8.5 crediti scolastici e crediti formativi.

9. Simulazioni prove d'esame.

ELENCO ALLEGATI

- Relazioni finali di ogni docente e i programmi effettivamente svolti di ogni disciplina debitamente firmati da docenti e alunni rappresentanti di classe.
- Tracce simulazioni prove scritte e relative griglie di correzione.
- Griglia ministeriale per la valutazione della prova orale.

1. Presentazione dell'Istituto.

1.1 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio.

L'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing è una specializzazione del triennio, il cui piano di studi forma figure professionali capaci di muoversi in un ambiente economico aziendale.

Offre altresì una valida formazione di base in grado di far seguire proficuamente gli studi universitari. Negli ultimi anni sembra incrementato il numero degli studenti diplomati AFM che hanno scelto il percorso universitario.

1.2 Profilo professionale in uscita.

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

1.3 Piano orario dell'indirizzo di studi.

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	3	3	3	3	3
DIRITTO	2	2	3	3	3
ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	-	-	3	2	3

MATEMATICA	4	4	-	-	-
MATEMATICA APPLICATA (TRIENNIO)	-	-	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5 (1)	6(1)	7 (1)
SCIENZE INTEGRATE (FISICA E CHIMICA)	2	2	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	-	-	-
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
INFORMATICA	2	2	2	2	-
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

(Le ore tra parentesi indicano ore di laboratorio settimanale)

1.4 Elementi caratterizzanti il P.T.O.F.

Nel P.T.O.F. per l'anno scolastico 2025/2026 è inserito l'elenco delle attività utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tra le attività più significative si ricordano le seguenti:

- **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Obiettivi: promuovere la conoscenza del mondo del lavoro attraverso esperienze dirette, creando un ponte tra il sistema d'istruzione e il mondo del lavoro. Sviluppare un corretto orientamento in uscita in direzione del mercato lavorativo e degli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa e partecipando alle giornate di orientamento universitario organizzate sul territorio.

- **Interventi di recupero e di sostegno**

Obiettivi: dare un concreto aiuto agli allievi in difficoltà nelle varie materie, ridurre il debito scolastico; limitare l'abbandono scolastico.

2. Composizione del Consiglio di classe.

Insegnante Coordinatore: prof.ssa Barbara Di Vietri

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	Prof.ssa Francesca Besana
STORIA	Prof.ssa Francesca Besana
1^ LINGUA STRANIERA: INGLESE	Prof.ssa Marina Boffi
2^ LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	Prof.ssa Beatrice Turati
DIRITTO	Prof.ssa Danila De Domenico
EC. POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	Prof.ssa Danila De Domenico
MATEMATICA	Prof.ssa Barbara Di Vietri
ECONOMIA AZIENDALE	Prof.ssa Luisella Balzarotti
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Elsa Chiara Perini
RELIGIONE	Prof. Brigato Ernesto
IL COORDINATORE DIDATTICO	Prof. Benedetto Colella

3. Composizione della classe.

Femmine	8
Maschi	22
Ritiri in corso d'anno	1
Provenienti dalla stessa scuola	11
Provenienti da altra scuola	19
Numero alunni	30

3.1 Presentazione e giudizio generale sulla classe.

La classe è composta da 30 studenti, provenienti in parte dalla classe quarta del medesimo istituto e, in parte, da differenti realtà scolastiche o da percorsi di recupero degli anni precedenti. Tale configurazione ha determinato una significativa eterogeneità del gruppo, riscontrabile tanto negli stili cognitivi e nelle modalità di apprendimento quanto nei livelli iniziali di preparazione e nei risultati progressivamente conseguiti.

Una parte degli alunni ha evidenziato, sin dalle prime fasi del percorso, un adeguato livello di autonomia operativa, continuità nell'impegno scolastico e capacità di analisi critica e rielaborazione personale dei contenuti, raggiungendo esiti pienamente soddisfacenti e costanti. Parallelamente, un altro gruppo di

studenti ha manifestato fragilità più marcate, riconducibili sia a lacune pregresse sia a carenze di natura metodologica e motivazionale, che hanno inciso in maniera significativa sul processo di apprendimento. Al fine di fronteggiare tali difficoltà, si è reso necessario predisporre interventi didattici specifici e calibrati sui bisogni formativi della classe, attraverso attività di recupero e consolidamento, metodologie collaborative, percorsi laboratoriali ed esercitazioni sistematiche, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e il progressivo rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali.

La partecipazione alle attività didattiche si è rivelata nel complesso discontinua e non sempre adeguatamente propositiva: soltanto una parte degli studenti si è distinto per atteggiamento attivo, responsabile e collaborativo, mentre un'altra parte consistente della classe ha manifestato un coinvolgimento intermittente.

L'eterogeneità del gruppo emerge anche sul piano relazionale e comportamentale: accanto ad alunni già maturi, consapevoli e responsabili, si collocano studenti ancora impegnati in un percorso di crescita personale e di consolidamento della propria identità scolastica

Nella classe ci sono 13 studenti DSA/BES. Secondo quanto previsto dalla normativa, costoro hanno seguito un percorso personalizzato grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative come previsti dai rispettivi PDP.

Le diagnosi funzionali e la relazione sul percorso degli studenti BES sono nel fascicolo del singolo studente.

Per quanto riguarda la continuità didattica dei docenti del C.d.C. si sottolinea che è stata garantita in terza, quarta e quinta ad eccezione dei docenti di italiano, storia e spagnolo.

4. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

Fin dall'entrata in vigore del D.M. 107 del 13 luglio 2015, che prevedeva l'inserimento del percorso di alternanza scuola lavoro nella programmazione didattica, l'istituto ha sempre cercato di proporre e costruire esperienze formative vicine agli interessi degli studenti. Nell'arco del triennio ciascuno studente ha maturato una propria personale esperienza partecipando ai progetti denominati dal presente anno scolastico formazione scuola lavoro. Data la natura della classe e la diversa provenienza dei candidati queste esperienze formative sono eterogenee talvolta frutto di percorsi scolastici diversi. Ogni alunno della classe ha pertanto redatto un elaborato multimediale di tali esperienze e ha condotto una riflessione riguardante l'attività svolta e le competenze trasversali acquisite durante le attività sui luoghi di lavoro prescelti. Si rimanda al verbale dello scrutinio finale per il prospetto con il monte ore raggiunto da ciascun alunno e il giudizio complessivo dei vari enti ospitanti.

5. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, tenendo conto della situazione di partenza del gruppo classe e delle caratteristiche del profilo professionale, ha individuato i seguenti obiettivi educativi e didattici da condividere nella progettazione didattica-educativa annuale.

5.1 Obiettivi formativi comuni.

Nella programmazione educativa il Consiglio di Classe si è proposto di sviluppare, con opportuni interventi, i seguenti obiettivi formativi che caratterizzano il profilo umano e psicologico dello studente e che quindi completano la sua formazione individuale:

- Saper rispettare le regole, l'ambiente e gli altri
- Riconoscere il diritto alla diversità di genere, etnica, religiosa e culturale
- Sapersi relazionare con i pari e con i docenti
- Saper valutare e auto-valutarsi con senso critico
- Dimostrare interesse nei confronti della realtà circostante e saperla affrontare con consapevolezza
- Sviluppare una personalità dinamica capace di adeguarsi ai cambiamenti aggiornando e riconvertendo le proprie conoscenze

5.2 Obiettivi trasversali per competenze.

- Motivazione allo studio, capacità di usare strategie di pensiero, consolidamento di un metodo di lavoro personale efficace
- Portare alla elaborazione di dati e alla rappresentazione in modo efficace per favorire processi decisionali.
- Fornire una solida conoscenza dei concetti, dei linguaggi, dei metodi delle scienze mediante un approccio convergente delle diverse discipline
- Abituare al rigore espositivo, sotto il profilo logico e linguistico
- Utilizzare con pertinenza terminologie specifiche
- Possedere un'adeguata padronanza delle lingue straniere con particolare riferimento alla terminologia di settore
- Saper utilizzare gli strumenti di calcolo e informatici.

5.3 Obiettivi disciplinari.

- Saper ascoltare.
- Rispettare le opinioni degli altri (compagni, docenti, non docenti).
- Partecipare responsabilmente ed attivamente all'attività didattica (intervenire in modo pertinente e ordinato; cooperare alla realizzazione delle attività scolastiche).
- Saper affrontare in modo autonomo i compiti e le funzioni assegnate (portare il materiale richiesto, studiare con regolarità e precisione, pianificando il lavoro individuale a casa; analizzare i propri errori; utilizzare materiale, testi, strumenti indicati dai docenti per raggiungere gli obiettivi; rispettare le scadenze) per raggiungere una sempre maggiore autonomia.
- Saper cooperare all'interno del gruppo, con senso di responsabilità.
- Motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato.
- Autovalutarsi, imparando a riconoscere le proprie difficoltà, le proprie aspirazioni e le proprie risorse.
- Rispettare il Regolamento d'Istituto e di Classe.

5.4 Metodologie e strumenti didattici.

Le metodologie individuate e utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- **LEZIONI FRONTALI**
Tutte le discipline.
- **LEZIONI PRATICHE**

Matematica, Economia Aziendale, Scienze Motorie.

▪ **LEZIONI INTERATTIVE**

Storia, Italiano, Inglese, Diritto, Economia Politica, Scienze Motorie.

▪ **PROBLEM SOLVING**

Matematica, Inglese, Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto.

▪ **DISCUSSIONE GUIDATA**

Storia, Diritto, Italiano, Economia Politica.

▪ **CLASSE-LABORATORIO**

Economia Aziendale, Matematica

▪ **METODO INDUTTIVO/DEDUTTIVO**

Economia Aziendale, Matematica, Storia, Italiano, Economia Politica.

Sono stati utilizzati i testi in adozione integrati con appunti dettati e/o fotocopiati, schede predisposte, sussidi audiovisivi, materiale multimediale, strumenti informatici (LIM).

6. Attività integrative, curricolari ed extracurricolari.

Attività/progetto	Date	Partecipazione	Discipline coinvolte/inquadramento
ORIENTAMENTO CAMPUS ERBA YOUNG	15/11/2025	Tutta la classe	tutte
GARDONE RIVIERA E SALÒ	20/11/2025	Tutta la classe	tutte
GIORNATA DELLA MEMORIA 2026: VISITA GUIDATA IN DIRETTA DA AUSCHWITZ- BIRKENAU, IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO E IL MUSEO MEIS	26/01/2026	Tutta la classe	tutte
VISIONE FILM: NORIMBERGA	29/01/2026	Tutta la classe	tutte

7. Educazione Civica.

I docenti hanno liberamente scelto alcuni argomenti di ed. civica da integrare ai loro programmi e proporre alla classe durante l'anno scolastico.

Argomenti sviluppati.

NOME DEL PERCORSO/PROGETTO	DOCENTE E MATERIA	ORE DI LEZIONE
Ruolo di D'Annunzio nella prima Guerra mondiale Pace e Guerra, interventisti e neutralisti. Mussolini," Audacia" Corradini "il culto della morale guerresca". Prezzolini "Facciamo la guerra". D'Annunzio "Arringa al popolo di Roma in tumulto la sera del 13 maggio 1915"	Francesca Besana Italiano	10
Mangiare con consapevolezza: Scienza, salute e responsabilità Sociale	Elsa Chiara Perini Sc. Motorie	10
Il Manifesto di Ventotene	Marina Boffi Inglese	5
La cittadinanza digitale	Barbara Di Vietri Matematica	2
La Costituzione dal 48 ad oggi E I fallimenti dei diritti inviolabili. Prima e seconda repubblica, caso Moro e caso Andreotti	Danila De Domenico Diritto	6
Cómo usamos las redes sociales en la escuela y en la comunidad? Identificar las noticias falsas. El	Beatrice Turati Spagnolo	3
Totale ore svolte		36

8. Valutazioni.

Le valutazioni, periodiche e finali, hanno tenuto conto dei seguenti fattori:

- costanza e impegno profuso nello studio;
- partecipazione;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- senso di responsabilità.

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte ma la *performance* che evidenzia ciò che lo studente *sa* e *sa fare*, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività.

La valutazione tiene conto della conoscenza, competenza e capacità intese come:

Conoscenza: acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.

Capacità: utilizzazione significativa e responsabile di competenze di tipo elaborativo e creativo in situazioni organizzate in cui interagiscono più fatti e/o più soggetti e in cui si debba assumere una decisione.

Competenza: utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche.

8.1 Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio.

I criteri di valutazione utilizzati dal Consiglio di Classe nel corrente anno scolastico sono stati i seguenti:

Voto (/20)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1-2	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3-4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
6-7	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
8-9	4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
9-10	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
11-12	6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove

13-14	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
15-16	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta
17-18	9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche ai problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
19-20	10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

8.2 Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe.

Le verifiche sono state costituite da prove strutturate e semi strutturate, testi organizzati secondo le tipologie d'esame o previste per ogni disciplina, esercitazioni, colloqui e discussioni guidate. Sono state anche svolte simulazioni di terza, prima e seconda prova.

Nello specifico sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- **Interrogazione breve**

In tutte le discipline.

- **Prova pratica**

Inglese, 2^a lingua straniera, Economia Aziendale, Matematica, Scienze motorie.

- **Risoluzione di casi/problemi**

Economia Aziendale, Matematica.

- **Prova semi-strutturata/strutturata**

In tutte le discipline.

- **Questionario**

Italiano, Storia, Diritto, Economia Politica, Inglese, 2^a lingua straniera.

- **Esercizi**

Italiano, Inglese, 2^a lingua straniera, Economia Aziendale, Matematica.

Gli studenti DSA hanno sempre potuto contare sulla programmazione delle interrogazioni e sulla possibilità di parziale compensazione dello scritto con un colloquio orale.

8.3 Modalità di recupero.

Ogni docente ha messo in atto, coerentemente con la programmazione del Consiglio di Classe, le strategie per il recupero in itinere di eventuali lacune e ha sollecitato gli studenti in difficoltà a una partecipazione più attenta in classe e ad un maggiore impegno a casa.

Al fine di consentire il recupero delle lacune e di permettere agli studenti di assimilare i contenuti, il Consiglio di Classe ha attivato:

- Azioni correttive/Recupero in itinere nell'ambito dell'ordinaria attività curricolare.
- Corsi di recupero in Economia Aziendale fuori dall'orario scolastico.

8.4 Criteri di attribuzione del voto di condotta.

Il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri di valutazione per la formulazione del voto di condotta:

- A. ASSENZE INGIUSTIFICATE
- B. FREQUENZA IRREGOLARE
- C. DISTURBO DURANTE LE LEZIONI/SCARSA PARTECIPAZIONE
- D. MANCANZA DI PUNTUALITA' NELLA CONSEGNA DEI COMPITI/NON FA I COMPITI A CASA/NON PORTA IL MATERIALE
- E. MANCANZA DI IMPEGNO IN GENERE
- F. LINGUAGGIO VOLGARE
- G. MANCANZA DI RISPETTO DELLE REGOLE E DEGLI ORIENTAMENTI DEI DOCENTI
- H. ALTRO: COMPORTAMENTO INADEGUATO CHE PUO' INCIDERE SUL VOTO DI CONDOTTA

8.5 Crediti scolastici e crediti formativi.

- **Credito scolastico**

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Viene applicata la norma introdotta dal Decreto Scuola Valditara, la quale prevede che *"il punteggio più elevato nella fascia corrispondente alla media dei voti finali può essere concesso solo agli studenti che dimostrano un comportamento eccellente, ovvero con un voto di condotta pari ad almeno 9 su 10"*. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base del d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

- **Credito formativo**

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato si sono volute valorizzare le competenze che ogni studente ha maturato anche al di fuori della scuola, in particolare durante la Formazione Scuola Lavoro.

Esperienze lavorative, corsi di lingua, soggiorni in scuole all'estero, attività sportive sono pratiche che arricchiscono il bagaglio di competenze di ciascun allievo.

Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate, sono riconosciute nella certificazione finale dell'Esame di Maturità e potranno pertanto contribuire a determinare il punteggio del credito scolastico.

9. Simulazioni prove d'esame.

Durante l'anno sono state svolte alcune simulazioni delle prove scritte, nello specifico:

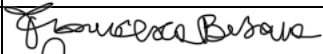
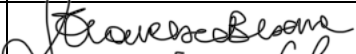
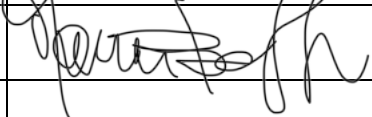




- 11/12/2024 Simulazione di 1^a prova (Italiano) tempo: 6h
- 26/03/2025 Simulazione di 1^a prova (Italiano) tempo: 6h
- 05/05/2025 Simulazione di 1^a prova (Italiano) tempo: 6h
- 15/05/2025 Simulazione di 2^a prova (Economia Aziendale) tempo 6h
- Il consiglio di classe si prefigge di organizzare una simulazione colloquio orale dopo la seconda metà di maggio

Le valutazioni delle simulazioni sono state assegnate secondo le griglie allegate al presente documento.

Le prove svolte, complete di griglie e risultati sono depositate presso la segreteria della scuola.

Gli alunni DSA hanno potuto usufruire delle misure compensative/dispensative come da PDP.

Letto, approvato e sottoscritto:

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Prof.ssa Francesca Besana	
STORIA	Prof.ssa Francesca Besana	
1^ LINGUA STRANIERA: INGLESE	Prof.ssa Marina Boffi	
2^ LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Prof.ssa Beatrice Turati	
DIRITTO	Prof.ssa Danila De Domenico	
EC. POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	Prof.ssa Danila De Domenico	
MATEMATICA	Prof.ssa Barbara Di Vietri	
ECONOMIA AZIENDALE	Prof.ssa Luisella Balzarotti	
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa Elsa Chiara Perini	
RELIGIONE	Prof. Brigato Ernesto	
IL COORDINATORE DIDATTICO	Prof. Benedetto Colella	

Seregno, 15 maggio 2026
Il Coordinatore di classe
Prof.ssa Barbara Di Vietri

Il Coordinatore Didattico
Prof. Benedetto Colella.

ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO/LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO
Via Parini n.101 - 20831 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2025-2026

classe **5[^] A.F.M.**

LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Francesca Besana

ore settimanali: 4

LIBRI DI TESTO: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura. Dall'unità d'Italia ad oggi*, C. Signorelli Scuola.

PROSPETTO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

MODULO 1: tra Settecento e Ottocento

U.D.1 Caratteristiche della produzione poetica e in prosa di Giacomo Leopardi

- G. Leopardi, *Favola. L'ucello (Puerili)*
- G. Leopardi, *La teoria del piacere (Lo Zibaldone)*
- G. Leopardi, *L'infinito (Canti)*
- G. Leopardi, *A Silvia (Canti)*
- G. Leopardi, *La ginestra (Canti)*
- G. Leopardi, *Dialogo della Natura e di un Islandese (Operette Morali)*.

MODULO 1: Tra Ottocento e Novecento

U.D.1 La fine dell'Ottocento, quadro storico e culturale. Il Positivismo.

U.D.2 Il Naturalismo francese.

E. e J. De Goncourt, *Questo romanzo è un romanzo vero* (prefazione a Germinie Lacertoux)
E. Zola, *Gervaise e l'acquavite (L'Assomoir)*

U.D.3 Il Verismo e Giovanni Verga

Giovanni Verga: vita, opere, poetica

Giovanni Verga, *Rosso Malpelo* (Vita dei campi)

Giovanni Verga, La prefazione ai *Malavoglia* (I Malavoglia)

Giovanni Verga, *Lettera dedicatoria a Salvatore Farina* (L'amante di Gramigna)

Giovanni Verga, *La famiglia Toscano*; (I Malavoglia)

Giovanni Verga, *La partenza di Ntoni* (I Malavoglia)

Giovanni Verga, *L'addio di Ntoni* (I Malavoglia)

U.D. 4 Tra Positivismo e Decadentismo

- Il simbolismo
 - Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna
 - Charles Baudelaire, *L'albatro* (I fiori del male)
 - Charles Baudelaire, *Corrispondenze* (I fiori del male)
 - Charles Baudelaire, *Spleen* (I fiori del male)
 - I "poeti maledetti" del simbolismo francese
- L'estetismo
 - Il romanzo decadente straniero: il culto del bello
 - Oscar Wilde, *La bellezza come unico valore* (*Il ritratto di Dorian Gray*)
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, poetica
 - I capolavori in prosa: *Il Piacere*, *Le vergini delle rocce*, *Il Notturmo*,
 - Gabriele D'Annunzio, *Andrea Sperelli* (Il piacere)
 - Gabriele D'Annunzio, *Il programma politico del superuomo* (Le vergini delle rocce)
 - La grande poesia di Alcyone
 - Gabriele D'Annunzio, *La pioggia nel pineto* (Alcyone)
 - Gabriele D'Annunzio, *La sera fiesolana* (Alcyone)
- Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica
 - Giovanni Pascoli, «*È dentro di noi un fanciullino*» (Il fanciullino)
 - Giovanni Pascoli, *X Agosto* (Myricae)
 - Giovanni Pascoli, *L'assiuolo* (Myricae)
 - Giovanni Pascoli, *Arano* (Myricae)
 - Giovanni Pascoli, *Il gelsomino notturno* (Canti di Castelvecchio)
 - Giovanni Pascoli, *La mia sera* (Canti di Castelvecchio)
 - Giovanni Pascoli, *Nebbia* (Canti di Castelvecchio)

MODULO 2: la letteratura del primo Novecento

U.D.1 L'età dell'irrazionalismo. Poeti e poesia nel primo Novecento.

- Avanguardie e nuova poesia. Il futurismo
 - F.T. Marinetti, *Fondazione e manifesto del Futurismo*
 - F.T. Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

U.D.2 Il rinnovamento del romanzo italiano. Luigi Pirandello e Italo Svevo

- Luigi Pirandello: vita, opere, poetica
- Luigi Pirandello, *La patente* (Novelle per un anno)
 - Luigi Pirandello, *Il treno ha fischiato...* (Novelle per un anno)
 - Luigi Pirandello, *La nascita di Adriano Meis* (Il fu Mattia Pascal)
 - Luigi Pirandello, *Un piccolo difetto* (Uno, nessuno e centomila)
- Italo Svevo: vita, opere, poetica
 - Italo Svevo, *Prefazione, Preambolo* (La coscienza di Zeno)
 - Italo Svevo, *lo schiaffo del padre* (La coscienza di Zeno)
 - Italo Svevo, *L'ultima sigaretta* (La coscienza di Zeno)

MODULO 3: dalla prima Guerra Mondiale al secondo dopoguerra

U.D.1 La poesia di guerra: Giuseppe Ungaretti

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica

Giuseppe Ungaretti, *In memoria* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *Veglia* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *Soldati* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *I fiumi* (L'Allegria)
Giuseppe Ungaretti, *Il porto sepolto* (L'Allegria)

U.D.2 Gli intellettuali e le guerre

- L'idea di guerra in D'Annunzio, Pascoli, Ungaretti
Giovanni Pascoli, *La Grande Proletaria s'è mossa*
- Gabriele D'Annunzio, *Arringa al popolo di Roma in tumulto*

U.D.3. L'età dei totalitarismi. Gli intellettuali nell'Italia fascista.

- L'Ermetismo
- Eugenio Montale, *Non chiederci la parola* (Ossi di seppia)
- Eugenio Montale, *Merigiare pallido e assorto* (Ossi di seppia)

EDUCAZIONE CIVICA:

- Pace e guerra. Dibattito culturale tra interventismo e neutralismo

Einstein e Freud, *"Perchè la guerra?"*

Pascoli, *"La grande proletaria s'è mossa"*

D'Annunzio, *"Arringa al popolo di Roma in tumulto"*

Corradini, *"Il culto della morale guerresca"*

Prezzolini *"Facciamo la guerra"*

Partito Socialista Italiano *"Manifesto contro la guerra"*

Gentile *"Filosofia della guerra"*

Mussolini *"Audacia"*

F.T. Marinetti *"Trieste, la nostra bella polveriera"*

- Celebrazione della Giornata della Memoria. Visita guidata in diretta ad Auschwitz-Birkenau, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Museo Meis.
- Il Processo di Norimberga

Seregno, 15 maggio 2026

IL DOCENTE

Prof.ssa Francesca *Besana*

I rappresentanti di classe

Alice Vertemati

IL COORDINATORE DIDATTICO

Prof. *Benedetto Colella*

Edoardo Maffioletti

RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: LETTERATURA ITALIANA
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

Nell'anno 2025-2026 l'attività di insegnamento-apprendimento si è svolta con serenità e in un clima di fiducia e collaborazione. Tuttavia, sono emerse fin da subito alcune criticità dovute al fatto che ho svolto attività didattica nella classe esclusivamente nel quinto anno. Tale condizione ha influenzato il percorso didattico in quanto sono mancati sia la conoscenza pregressa, sia un rapporto diretto con gli studenti negli anni scolastici precedenti. Ciò non ha permesso di poter disporre, nell'ultimo anno, di un quadro consolidato sulle esperienze e gli stili di apprendimento maturati dagli alunni nei precedenti anni scolastici e ha reso, quindi, più complesso individuare tempestivamente le specifiche esigenze, abilità e difficoltà di ciascuno studente. La presenza, inoltre, di un nutrito gruppo di studenti che si è inserito nell'ultimo anno, dopo un percorso di studi non regolare, ha reso necessaria una rimodulazione degli obiettivi didattici, in modo da tener conto di un livello di conoscenze e competenze degli studenti non omogeneo. È stato necessario, quindi, un periodo iniziale di osservazione e adattamento, con un'attenzione maggiore a monitorare comportamenti e livelli di preparazione per calibrare adeguatamente la didattica. Il programma del quinto anno è stato quindi ridotto in termini di quantità proprio per dedicare spazio alla spiegazione di argomenti di base propedeutici allo studio dei testi letterari (ad esempio, elementi di linguaggio poetico, analisi narratologica di un testo in prosa, analisi critica di generi letterari, elementi di grammatica e produzione scritta, analisi e costruzione di un testo argomentativo). La disciplina di letteratura italiana è stata affrontata con un approccio critico e interdisciplinare, mirando allo sviluppo di abilità analitiche e competenze interpretative di cui la classe era, inizialmente, generalmente sprovvista.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi generali si pongono in linea di continuità con quelli fissati negli anni scolastici precedenti, pur caratterizzandosi per una maggior complessità e approfondimento per quanto riguarda sia l'acquisizione delle conoscenze, sia lo sviluppo delle competenze.

Obiettivi di conoscenze:

- Cogliere i vari livelli di significato del testo letterario, espositivo e argomentativo e individuare la specificità delle scelte espressive adottate, riconoscendo i caratteri specifici del testo letterario.
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti il genere letterario di riferimento, i rapporti del testo con altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche, della letteratura italiana e straniera e, più in generale, il contesto storico e culturale.
- Cogliere i dati biografici essenziali di ogni autore che permettano di comprendere l'opera letteraria nel suo complesso.
- Saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana, in particolare dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento, ripercorrendo testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana.
- Conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione critica delle opere letterarie.

Obiettivi di competenze:

- Sapersi esprimere oralmente in modo corretto, ordinato e sequenziale.
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere, individuando la natura, la funzione e i principali scopi comunicativi del testo.
- Produrre testi scritti di diverso tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi, disponendo di adeguate tecniche compositive e padroneggiando, in una esposizione organica e corretta, anche il registro formale ed i linguaggi specifici, in particolare quello dell'ambito socio-economico, giuridico e politico nella stesura di testi di carattere espositivo-argomentativo.
- Saper collocare un testo letterario nel quadro storico-culturale di riferimento, individuando le relazioni tra autore, contesto storico e opera letteraria.
- Saper svolgere l'analisi di un testo letterario, in prosa e in poesia, articolando l'esposizione orale in modo chiaro e corretto.
- Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità.

Obiettivi di Educazione Civica

- Valutare fatti e avvenimenti di attualità, in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione (valorizzazione delle proprie opinioni nel rispetto del diritto di espressione altrui)
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Promuovere lo spirito critico e lo sviluppo della propria personalità nell'educazione alla non-violenza verbale.
- Promuovere l'approfondimento e l'analisi delle principali sfide che interessano la modernità.
- Sviluppare con coscienza critica un proprio punto di vista a partire dal dibattito e dal confronto sulle diverse posizioni di pensiero.

Tra gli obiettivi perseguiti, si annoverano anche quelli che investono l'ambito psico-pedagogico:

- lo sviluppo dello spirito critico attraverso la metodologia didattica della classe attiva laboratoriale e del dibattito.
- lo sviluppo della capacità intervenire e dialogare all'interno della classe in modo ordinato e produttivo
- lo sviluppo del senso di responsabilità per quanto concerne i propri diritti e doveri di studente (il rispetto e la puntualità nelle consegne, il confronto costruttivo con i criteri di valutazione proposti dal docente, il saper riflettere con oggettività sui propri punti deboli e sui propri punti di forza)
- l'acquisizione e la gestione di un metodo di studio produttivo ed efficace
- la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio
- il rispetto per se stessi, i compagni, i docenti e le strutture scolastiche

METODOLOGIE

Si è pensato di adottare una tipologia di didattica che prediligesse in misura significativa l'apprendimento attivo degli studenti, stimolando il senso di responsabilità personale e lo sviluppo della capacità di analisi dei testi in modo critico e legato a spunti di riflessione personale. La classe, in generale ben disposta all'ascolto, ha privilegiato la metodologia della lezione frontale, strutturata attraverso la proposta di mappe concettuali e di appunti predisposti su power point per garantire l'inclusione degli alunni BES e DSA. Si è sempre cercato di stimolare la partecipazione attiva degli alunni con discussioni guidate ed esposizioni orali su spunti forniti dal docente e approfonditi dagli studenti. Il materiale proposto per ogni argomento è stato vario e completo (appunti, schemi, mappe, materiali video) per consentire un apprendimento adeguato anche per gli studenti DSA, sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi nel rispetto del proprio stile di apprendimento individuale. In particolare, per garantire una didattica il più possibile inclusiva sono state pianificate le seguenti attività:

- l'utilizzo di mappe concettuali per facilitare la comprensione di argomenti complessi.brevi

- momenti di riepilogo a inizio e fine lezione, a cura del docente ma anche degli studenti, per consolidare i contenuti e per potenziare l'esposizione orale.
- momenti dedicati al recupero delle lacune e delle verifiche insufficienti

Nei mesi di dicembre, aprile e maggio sono state organizzate tre simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di maturità. Nel mese di maggio, in preparazione all'orale, le interrogazioni hanno simulato il colloquio orale d'esame.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

In classe, le verifiche sono state somministrate periodicamente sotto forma di prove scritte, prove orali e test di conoscenze. Sono state svolte tre simulazioni della prova d'esame con sette tracce delle tre tipologie previste per l'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) e produzione di un testo argomentativo-espositivo (tipologia C). Per gli alunni BES/DSA sono state impostate verifiche e valutazione che hanno previsto l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP nel caso specifico dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, come il tempo aggiuntivo e l'utilizzo di mappe concettuali nelle prove scritte e durante l'esposizione orale. Le valutazioni dell'ultimo quadrimestre hanno tenuto conto non solo della preparazione degli studenti in termini di conoscenze e competenze ma anche dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati in classe. Nel corso dell'anno, a tutti gli studenti sono state proposte occasioni di recupero, sia orali sia scritte, in caso di risultati negativi o di assenze.

RISULTATI RAGGIUNTI

La classe è composta da un gruppo di 30 studenti, molti dei quali non provenienti da questo Istituto ma inseriti nel corso del quinto anno a conclusione di un percorso di studi talvolta non lineare. L'inserimento in una nuova classe e l'adattamento a stili di insegnamento diversi ha sicuramente comportato un disorientamento iniziale e, per alcuni studenti, una grande difficoltà nel poter raggiungere fin da subito risultati adeguati e soddisfacenti in termini di apprendimento. La classe non sempre ha lavorato con impegno e serietà, di conseguenza, alcuni studenti hanno raggiunto con molta fatica le conoscenze e le competenze essenziali. Qualche studente non si è lasciato coinvolgere dalla proposta didattica e non ha evidenziato significativi miglioramenti nell'apprendimento, rifiutando perfino le interrogazioni di recupero proposte dall'insegnante. Per quanto riguarda la produzione scritta, sono state effettuate tre simulazioni dello scritto proprio per favorire un miglioramento delle competenze di pianificazione, organizzazione e strutturazione della frase. Anche nelle competenze di scrittura, i risultati della classe non sono omogenei. Permangono infatti, in alcuni studenti, situazioni critiche, con difficoltà significative nell'elaborazione scritta dovute principalmente a lacune pregresse che non sono state colmate nell'ultimo anno di scuola superiore. Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato per tutto il corso dell'anno difficoltà nel mantenere costante attenzione e partecipazione alle lezioni e ha evidenziato una scarsa motivazione verso le attività proposte e poca serietà verso il regolamento e la vita scolastica in genere. Nonostante le difficoltà iniziali, la maggior parte degli studenti ha affrontato il percorso finale del quinquennio con un livello di impegno e partecipazione generalmente adeguato e questo ha permesso ad alcuni alunni di migliorare le competenze e di raggiungere una sufficiente padronanza dei contenuti previsti nel programma del quinto anno.

Seregno, 15 maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Francesca Besana

ISTITUTO "PACI"

TECNICO ECONOMICO/LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n.101 - 20831 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563

www.istitutopaci.it

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Anno scolastico 2025-2026

classe **V A.F.M.**

STORIA

DOCENTE: Francesca Besana

ore settimanali: 4

LIBRO DI TESTO: F. Bertini, *Storia è...Fatti, collegamenti, interpretazioni. Dal Novecento a oggi.*

Mursia Scuola

PROSPETTO DELLE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

U.D.1: LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO TRA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E IMPERIALISMO

- l'Italia dopo l'Unità
- La Seconda rivoluzione industriale
- La nascita del movimento socialista
- L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo
- L'Italia dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo

U.D.2: DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA

- La Belle époque e la società di massa
- Le nuove potenze extraeuropee: Stati Uniti e Giappone
- L'Italia nell'età giolittiana
- L'Europa alla vigilia della Grande Guerra
- La Prima Guerra Mondiale: le cause e i primi anni del conflitto
- La Prima Guerra Mondiale: l'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine del conflitto • La Rivoluzione in Russia

U.D.3: GLI STATI UNITI E IL NEW DEAL, L'EUROPA E IL TOTALITARISMO

- I trattati di pace e il difficile dopoguerra europeo
- L'avvento del fascismo in Italia
- La crisi del '29 e il New Deal negli Stati Uniti

- Il nazismo
- L'Unione Sovietica di Stalin

U.D.4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il fascismo degli anni Trenta
- La Seconda guerra mondiale: le premesse e l'espansione della Germania nazista
- La Seconda guerra mondiale: la riscossa degli Alleati, la Resistenza e la vittoria finale
- La Seconda guerra mondiale: l'Italia nel conflitto, la fine del fascismo e la Resistenza italiana • La Shoah

Seregno, 15 maggio 2026

IL DOCENTE
Prof.ssa Francesca Besana

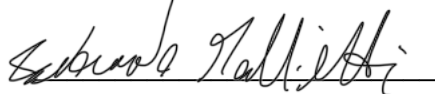
IL COORDINATORE DIDATTICO
Prof. Benedetto Colella

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alice Vertemati



Edoardo Maffioletti



RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: **STORIA**
ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

La classe ha mostrato fin da subito numerose difficoltà nell'approccio alla materia per la mancanza, in generale, di un metodo di studio efficace. È stato quindi necessario un periodo iniziale di osservazione e adattamento, con un'attenzione maggiore nel monitorare comportamenti e livelli di preparazione per calibrare adeguatamente la didattica. Inoltre, la non conoscenza approfondita delle dinamiche di gruppo e delle peculiarità individuali ha richiesto una maggiore flessibilità e un'attenzione continua per evitare disallineamenti didattici. Il metodo di lavoro era generalmente poco autonomo e spesso la

classe doveva essere guidata nella costruzione dei materiali a supporto dello studio. La partecipazione inizialmente era discontinua e l'impegno in classe si presentava non sempre adeguato.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi generali si pongono in linea di continuità con quelli fissati negli anni scolastici precedenti, pur caratterizzandosi per una maggior complessità e approfondimento per quanto riguarda sia l'acquisizione delle conoscenze, sia lo sviluppo delle competenze.

Obiettivi di conoscenze e competenze:

- Collocare i fatti nel tempo e nello spazio.
- Conoscere i principali eventi e i contesti socio-culturali di riferimento nel periodo tra la fine dell'Ottocento e la Seconda guerra mondiale
- Riconoscere e analizzare gli elementi fondanti del Novecento
- Cogliere persistenze e mutamenti, continuità e discontinuità tra il mondo del passato e quello attuale.
- Usare fonti storiografiche e saggistiche e saper utilizzare un lessico disciplinare specifico e appropriato.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le attività di verifica e valutazione sono state predisposte per garantire una didattica quanto più inclusiva possibile, nel rispetto delle specificità di ciascuno studente e delle difficoltà di apprendimento. Per monitorare costantemente l'apprendimento, la lezione frontale è stata integrata con momenti di verifica formativa per potenziare le competenze di analisi, collegamento, esposizione. Per gli alunni BES/DSA sono state impostate verifiche e valutazione che hanno previsto l'uso degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP

Sono state organizzate le seguenti attività didattiche:

- Lezioni frontali integrate con discussioni tematiche.
- Analisi guidata di documenti e fonti storiche.
- Laboratori didattici con uso di supporti multimediali e piattaforme digitali.
- Produzione di mappe concettuali e riassunti.
- Verifiche scritte e orali con diverse tipologie di domande (scelte multiple, domande aperte, analisi di testi).

Nel corso dell'anno, a tutti gli studenti sono state proposte numerose occasioni di recupero, sia orali sia scritte, in caso di risultati negativi o di assenze.

RISULTATI RAGGIUNTI

Dal punto di vista dei risultati al termine dell'anno scolastico, la classe non ha raggiunto un profilo omogeneo. Nonostante l'impegno, i risultati non sono stati sempre soddisfacenti soprattutto a causa di lacune pregresse e differenti abilità di comprensione analitica. Qualche studente non si è lasciato

coinvolgere dalla proposta didattica e non ha evidenziato significativi miglioramenti nell'apprendimento, rifiutando perfino le interrogazioni di recupero proposte. Alcuni studenti, grazie al lavoro in classe e allo studio costante sono riusciti a migliorare le loro capacità di contestualizzazione degli eventi storici nel loro periodo di riferimento, di pensiero critico attraverso l'analisi di fonti primarie e secondarie e sono riusciti a sviluppare un metodo di studio basato sulla sintesi di concetti chiave e sull'uso delle mappe concettuali. Nonostante la maggior parte della classe abbia manifestato interesse verso le attività didattiche proposte, solo un piccolo gruppo di studenti ha seguito con costanza e impegno le varie attività, raggiungendo livelli di maturazione soddisfacenti.

Seregno, 15 maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Francesca Besana

ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO
Via Parini n.101 - 20835 SEREGNO (MB) - Tel. 0362/231628 – 0362/327563
www.istitutopaci.it

Anno Scolastico 2025-2026

5[^] A.F.M.

Lingua e Cultura Inglese

DOCENTE: Boffi Marina

LIBRI DI TESTO: NEW GRAMMAR FILES, TRINITY WHITEBRIDGE

BEST PERFORMANCE PREMIUM, Business, Marketing & Finance, ELI

GATEWAY to success B2, Macmillan Education

MASTERKEY to FCE

APPUNTI – MATERIALE ONLINE / FOTOCOPIE

NEW GRAMMAR FILES

MODULO 1: GRAMMAR - LANGUAGE

Grammar Consolidation: revision of the main grammar structures material

GATEWAY to success B2

Improving speaking skills

Improving listening skills

Master Key to FCE

Practice tests: Reading Listening and Use of English

BEST PERFORMANCE PREMIUM

MODULE 1: MARKETING AND ADVERTISING

U.D.1: BUSINESS IN THEORY

Marketing: The Role of marketing, Market Segmentation, The Marketing Mix, The Extended Marketing mix, SWOT Analyses, Product Life Cycle, Market Research, Digital Marketing, Security and Privacy. (da p.98 a p.108)

Advertising: The Purpose of Advertising, Effective Advertising, Advertising Media. (da p.110 a p.111; pp.114-115)

Promotion: Product Placement and Sponsorship, Trade fairs (pp.116-117)

U.D.2: BUSINESS IN PRACTICE

Analysing Adverts: Features of an Advert (pp.124-125)

MODULE 2: INTERNATIONAL TRADE

U.D.1: BUSINESS IN THEORY

The Global Market: Importing and exporting, Economic indicators, Inflation, Protectionism, Customs (da p.138 a p.145)

Trading Procedures: Trading within the EU, Trading outside the EU, Sales contract terms, Incoterms (da p.147 a p.153)

Trade Organisations: Trading blocs, International trade organisations (pp.154-155)

U.D.2: BUSINESS IN PRACTICE

Business Correspondence: Enquiries and Replies (Revision and consolidation)

MODULO 3: TRANSPORT

U.D.1: BUSINESS IN THEORY

Types of transports: Transport by land, water and air, Freight Forwarding (da p. 176 a p.181)

Transport Documents: The Road/Rail Consignment Note, The Bill of Lading, The Air Waybill (da p.186 a p.189)

Invoices: The Commercial Invoice and The Pro-Forma Invoice

U.D.2: BUSINESS IN PRACTICE

Business Correspondence: Placing an Order, Replying, Modification and Cancellation, Sending Goods (Revision and Consolidation)

MODULE 4: BANKING AND FINANCE

U.D.1: BUSINESS IN THEORY

Banking systems: Types of Bank, Microcredit, Ethical Banking in the UK (pp.226-228-229)

Central banks: The Bank of England, European Central Bank, The Federal Reserve System (pp.230-231)

Banking services: Business banking, Types of Accounts, Financing, E-Banking, Mobile banking, Types of Cards, Fraud (da p.232 a p.237)

Payment methods: Open Account, Payment in Advance, Bank Transfer, Bill of Exchange, Documentary Collection, Documentary letter of credit

Finance: London and New York Stock Exchanges (p.246)

U.D.2: BUSINESS IN PRACTICE

Business Correspondence: Payment Issues, Payment Reminders and replies, Analysing Data (Revision and Consolidation)

MODULE 5: GLOBALISATION

U.D.1: BUSINESS IN THEORY

Aspects of Globalisation: Effects of Globalisation, Advantages and Disadvantages of Globalisation (pp.276-277-279)

Economic Globalisation: WTO, Arguments for and Against WTO (pp.280-281)

Global Sustainability: Sustainable Development versus De-Growth (da p.280 a p.283)

U.D.2: BUSINESS IN PRACTICE

Business Correspondence: Complaints and Replies (Revision and Consolidation)

BEST PERFORMANCE - Cultural Background

MODULE 1: HISTORY

U.D.1: Key moments in the 20th and 21st centuries (pp.330-331)

MODULE 3: INSTITUTIONS

The UK political system (da p. 386 a p.389)

UK general elections (390-391)

The European Union (da p.392 a p.395)

From European Coal and Steel Community to the European Union

MODULE 4: EDUCAZIONE CIVICA

The Ventotene Manifesto "*For a Free and United Europe*"

Outline of Piero Grasso's Introduction to the Ventotene Manifesto

Ernesto Rossi and Altiero Spinelli: life and work

(appunti dell'insegnante)

15 maggio 2026

La Docente

Prof.ssa Boffi Marina

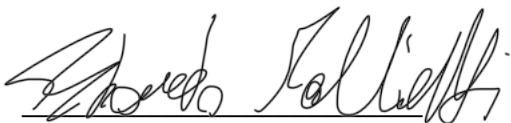


I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alice Vertemati



Edoardo Maffioletti



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Benedetto COLELLA)

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lsg.L.39/199

RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE 5[^] AFM

MATERIA: **English**

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

Nella classe 5[^] AFM la maggior parte degli alunni provengono da altre scuole con percorsi di recupero anni e bocciature.

La classe presenta alcune difficoltà ad affrontare lo studio del testo in adozione: i brani commerciali vengono letti con il docente secondo percorsi che prevedono una presentazione sintetica del testo in

esame e una successiva trattazione analitica dello stesso al fine di evidenziarne gli aspetti essenziali e strutturali.

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con una certa discontinuità e superficialità, riducendosi ad uno studio mnemonico in vista dell'interrogazione o del test scritto, con difficoltà di espressione sia dal punto di vista grammaticale che di contenuti. Con questi studenti e di conseguenza con tutta la classe, è stato impostato un lavoro di recupero e ripresa di alcuni argomenti trattati, costruzione di mappe e riassunti sintetici nelle ore di lezione fornendo loro indicazioni di studio mirate e occasioni di rifacimento delle analisi testuali scritte per cercare di ricostruire un percorso minimamente ordinato nella disciplina.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi qui presentati si articolano come conoscenze, competenze e capacità. Le conoscenze consistono nel possesso dei dati relativi all'analisi dei testi legati all'aspetto letterario e oggetto delle singole prove di verifica sia scritta che orale nonché nell'organizzazione lineare e ordinata degli stessi al fine di sviluppare un ampio orizzonte culturale.

Per competenze si intende la comprensione del significato globale del testo in quanto micro esempio della macro-realtà della disciplina specifica, ma anche la rielaborazione in lingua dei testi oggetto di lavoro comune in classe e l'individuazione dei contenuti significativi del testo attraverso l'imitazione e la rielaborazione del metodo di indagine conoscitiva proposto dal docente.

Per capacità si intende sia la successiva riproposizione degli argomenti con particolare cura alla loro valenza pluridisciplinare, presentata alla classe sotto la forma della inevitabile alterità di un diverso contenuto che lo studio dei testi in lingua rafforza; ed inoltre la capacità di individuare, documentare e motivare le problematiche note e personalmente acquisite.

Tali capacità si definiscono espressività scritta e orale. La capacità espressiva scritta – *writing* è da intendersi in termini di proprietà formale cioè in un'accettabile correttezza morfosintattica, proprietà lessicale e ordine espositivo, nonché capacità di *reading* ovvero comprensione globale della domanda/quesito proposta e comprensione del contesto generale di un testo. La capacità espressiva orale, *speaking*, è da intendersi in termini di corretta produzione fonetica, proprietà formale ovvero accettabile grado di correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, fluidità espositiva.

METODOLOGIA

Punto qualificante dell'attività didattica è la lettura-analisi dei testi affrontati nell'ora di lezione come momento di indagine conoscitiva che consente di costruire una visione sintetica procedendo dall'osservazione del testo.

All'interno del metodo disciplinare l'esposizione da parte di alcuni studenti come approfondimento degli argomenti, usata anche come momento di prova orale, ha permesso un ulteriore consolidamento della capacità di *speaking* e fluidità linguistica.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nelle prove scritte sia analitiche che sintetiche, Reading and Listening - Comprehension - Writing – Grammar exercises , sono stati considerati come indicatori:

- conoscenze e capacità di utilizzare strutture morfosintattiche in forma corretta nel rispetto delle norme linguistiche ed espressive della lingua inglese;
- capacità di analisi e di sintesi.

Nelle interrogazioni orali sono stati utilizzati come indicatori:

- la capacità espressiva;
- l'elaborazione e il rigore argomentativo;
- l'individuazione e lo sviluppo di percorsi multidisciplinari.

L'interrogazione orale è stata condotta secondo due tipologie. Una prima, di tipo analitico, utilizzata per verificare la corretta comprensione dell'argomento trattato, la completezza e la pertinenza dei dati posseduti. Una seconda, di tipo sintetico, di carattere più ampio utilizzata per verificare e mettere alla prova le capacità argomentative dello studente. Il colloquio ha quasi sempre preso avvio da una domanda di carattere generale che permettesse allo studente di introdurre l'argomento in modo familiare ed è proseguito con un approfondimento dei contenuti. L'attribuzione dei voti nelle singole prove scritte e orali è stata stabilita seguendo i criteri fissati dalla scala valutativa approvata dal Collegio dei Docenti.

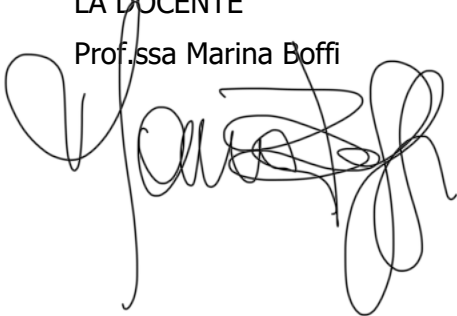
RISULTATI RAGGIUNTI

Tra loro pochi, grazie alla regolarità e puntualità del lavoro sia in classe che personale, hanno sviluppato una buona capacità di rielaborazione del programma dell'anno di quinta: questo gruppo presenta una maggior fluidità e dimestichezza nell'uso della lingua inglese, richiesta sia nella produzione orale che scritta. Il resto della classe mostra più evidenti e diffuse difficoltà espressive e metodologiche, legate a carenze pregresse ma soprattutto ad uno studio personale spesso incostante e superficiale.

15 maggio 2026

LA DOCENTE

Prof.ssa Marina Boffi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marina Boffi', written in a cursive style.

Anno scolastico 2025/2026

Classe **V AFM**

SPAGNOLO

DOCENTE: Beatrice Turati

LIBRO DI TESTO: Negocios y más- El español en el mundo de la economía y de las finanzas SUSANA OROZCO GONZÁLEZ, GIADA RICCOBONO ED: OPENSCHOOL

CONTENUTI

Sezione 3. : El marketing y la publicidad

Unidad 7: El marketing

- El marketing
- El departamento de marketing
- El marketing directo y las nuevas tecnologías
- Las ferias
- Las 4 Pes y las 4 Ces del marketing
- La carta de oferta

Unidad 8: Las técnicas y agencias publicitarias

- La publicidad
- La agencia publicitaria
- La presentación de la campaña de publicidad
- Plan de comunicación
- La tecnología y las formas publicitarias por Internet
- El lenguaje de la publicidad
- El folleto

Sezione 4: Los bancos

Unidad 9: Tipos de bancos:

- Clases de bancos
- El banco de España
- El presente de los bancos españoles: las fusiones
- La banca virtual
- La banca ética
- La carta de solicitud

Unidad 10: Servicios bancarios:

- Actividades bancarias típicas
- Productos bancarios
- Préstamos bancarios
- Las tarjetas bancarias
- Formas de pago
- Los avisos de vencimiento

- Las Cartas de cobro

Sezione 5: Borsas y mercados de valores

Unidad 11: La bolsa:

- La Bolsa:
 - la bolsa desde su origen hasta nuestros días
 - un momento crucial de la historia de la bolsa
 - características y funciones de la bolsa
 - las bolsas de valores más importantes del mundo
 - las bolsas europeas
- Monedas oficiales de los países de la U.E.
- Monedas oficiales de los países de Hispanoamérica
- La carta de solicitud de presupuesto y su respuesta

Unidad 12: Las actividades bursátiles:

- Mercado monetario y de capitales
- La inversión financiera
- Los productos de la bolsa de valores
- Los fondos de inversión
- Índices bursátiles y los más importantes de Hispanoamérica
- Corredores de bolsa
- Carta de pedido

Sezione 6: La comercialización

Unidad 13: Seguros transportes y embalajes

- Los seguros públicos y privados
- El transporte de mercancía
- Materiales de embalaje
- Los seguros
- La carta de reclamación y su respuesta
- Cómo contestar a una carta de reclamación

Sezione 7: La unión europea

- Qué es Europa?
- Historia y tratados fundamentales de la UE
- La unión económica y monetaria de la Unión Europea
- Las instituciones de la Unión Europea

Ed. Cívica: Cómo usamos las redes sociales en la escuela y en la comunidad? Identificar las noticias falsas. El

15 maggio 2026

LA DOCENTE

Prof.ssa Beatrice Turati

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alice Vertemati

Edoardo Maffioletti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Benedetto Colella

MATERIA: Spagnolo

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

la classe è composta da 30 alunni in parte provenienti dalla classe IV del nostro istituto e in parte da studenti provenienti da istituti scolastici diversi e recuperi anni scolastici, per questo, si presenta molto eterogenea sia dal punto di vista degli stili di apprendimento che dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti. Una piccolissima parte degli studenti ha mostrato sin dall'inizio una buona autonomia, ottenendo risultati positivi. La maggior parte degli studenti, invece, ha incontrato maggiori difficoltà, legate in parte a lacune pregresse, in parte a fragilità metodologiche o motivazionali, che ne hanno limitato il rendimento. La partecipazione attiva in classe è risultata poco corretta con pochissimi studenti propositivi, molti altri più passivi o discontinui. L'eterogeneità si è manifestata anche nei comportamenti e nelle modalità relazionali, con la presenza di pochissimi studenti maturi e altri ancora in fase di costruzione dell'identità personale e scolastica.

OBIETTIVI DEL CORSO:

il corso ha tenuto conto di fondamentali obiettivi determinati da argomenti oggetto di particolare approfondimento quali: aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro, strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro e lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.

Le competenze disciplinari in possesso degli alunni:

- Padroneggiare una seconda lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro.

METODOLOGIA:

la disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici, con lezioni frontali di tipo interattivo.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

sono state verificate le conoscenze attraverso interrogazioni orali e/o scritte e risoluzione di esercizi.

Si è inoltre tenuto conto del lavoro personale di ciascun alunno e degli interventi nel corso delle spiegazioni e delle interrogazioni.

RISULTATI RAGGIUNTI:

in relazione agli obiettivi prefissati un piccolissimo gruppo di studenti ha raggiunto risultati buoni. Questi alunni hanno rivelato una buona capacità di approfondimento. Una parte degli studenti, invece, ha raggiunto una preparazione appena sufficiente. Un terzo gruppo ha raggiunto una preparazione solo superficiale e piuttosto frammentaria della disciplina fermandosi a risultati mediocri.

15/05/2026

La docente

Prof.ssa Beatrice Turati

Anno scolastico 2025-2026

classe **V AFM**

ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: BALZAROTTI LUISELLA

LIBRO DI TESTO: P. Ghigini, C. Robecchi, L. Cremaschi, M. Pavesi – DENTRO L'IMPRESA 5 – Scuola & azienda

MODULO 1: LE IMPRESE INDUSTRIALI, ASPETTI CARATTERISTICI

U.D.1: le imprese industriali: generalità e classificazioni

U.D.2: la gestione delle imprese industriali

U.D.3: le scelte aziendali nelle imprese industriali

U.D.4: le aree della gestione delle imprese industriali

U.D.5: la contabilità generale: scopi e strumenti

U.D.6: le scritture relative alle immobilizzazioni materiali

U.D.7: gli assestamenti di fine esercizio

U.D.8: il bilancio d'esercizio

MODULO 2: LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI

U.D.1: l'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio

U.D.2: le fasi dell'analisi di bilancio per indici

U.D.3: la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale

U.D.4: la rielaborazione del Conto Economico

U.D.5: l'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda

U.D.6: l'analisi della situazione finanziaria dell'azienda

U.D.7: l'analisi della situazione economica dell'azienda

U.D.8: l'analisi di bilancio per flussi: generalità

U.D.9: il Rendiconto delle variazioni di capitale circolante netto

U.D.10: il Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità (cenni)

MODULO 3: LA FISCALITA' D'IMPRESA

U.D.1: Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali

U.D.2: Dal reddito di bilancio al reddito fiscale (cenni)

MODULO 4: I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA

U.D.1: il controllo dei costi

U.D.2: la contabilità analitica

U.D.3: classificazioni dei costi

U.D.4: le varie configurazioni di costo

- U.D.5: le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi
- U.D.6: la metodologia del full costing
- U.D.7: il metodo ABC
- U.D.8: la contabilità a costi variabili o direct costing
- U.D.9: i costi nelle decisioni aziendali: make or buy, eliminazione di un prodotto, incremento di produzione con o senza modifiche della struttura produttiva
- U.D.10: la break-even analysis

MODULO 5: LA GESTIONE STRATEGICA E LE POLITICHE DI MERCATO

- U.D.1: la gestione strategica d'impresa
- U.D.2: la pianificazione strategica
- U.D.3: l'analisi dell'ambiente
- U.D.4: la formulazione delle strategie aziendali
- U.D.5: la pianificazione dell'attività e i budget
- U.D.6: la realizzazione delle strategie e il controllo
- U.D.7: il business plan (cenni)
- U.D.8: la programmazione e il controllo della gestione
- U.D.9: la contabilità a costi standard
- U.D.10: il budget annuale e la sua articolazione
- U.D.11: la formulazione del budget generale d'esercizio
- U.D.12: il budget degli investimenti e il budget finanziario
- U.D.13: il controllo budgetario e il sistema di reporting
- U.D.14: l'analisi degli scostamenti nei costi e nei ricavi (cenni)

MODULO 6: IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- U.D.1: analisi di testi e documenti economici
- U.D.2: analisi di casi aziendali
- U.D.3: simulazioni aziendali

15 maggio 2026

LA DOCENTE
Prof.ssa Luisella Balzarotti

IL COORDINATORE DIDATTICO
Prof. Benedetto Colella

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

VERTEMATI ALICE

MAFFIOLETTI EDOARDO

RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE 5[^] AFM

CLASSE: **V AFM**

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

MATERIA: **Economia Aziendale**

La classe è composta da studenti provenienti dalla classe quarta del nostro istituto e in buona parte da studenti provenienti da Istituti scolastici diversi, o da recuperi anni.

Nel triennio c'è stata continuità di docenza nella disciplina. Nella classe si sono evidenziati sin da subito livelli di conoscenze e modalità di approccio allo studio molto eterogenei, gravi lacune che hanno reso necessario un ripasso approfondito dei prerequisiti della classe quarta, in particolare riguardanti le S.p.A., i beni strumentali, il bilancio d'esercizio e la sua redazione.

Il livello di partenza della classe dopo il test d'ingresso risultava pertanto così delineato: un gruppo di alunni con una buona preparazione di base, capacità di comprensione, impegno e interesse, un secondo gruppo di studenti con una preparazione di base discreta e impegno e interesse accettabili, numerosi alunni con una preparazione di base complessivamente carente, discontinuità nell'impegno e difficoltà ad adeguarsi ai tempi di lavoro.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE SPECIFICHE

Redigere il bilancio d'esercizio, in particolare gli schemi contabili di Stato patrimoniale e Conto economico e gli stralci della Nota integrativa relativi alle variazioni di Patrimonio netto e delle Immobilizzazioni. Interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio, attraverso il calcolo di indici opportuni e presentazione di relativo report.

Classificare i costi aziendali, determinare le configurazioni di costo e ripartire i costi indiretti con varie metodologie, prendere decisioni aziendali di make or buy, di accettazione di ordine aggiuntivo, di eliminazione di prodotto, calcolare il punto di equilibrio. Redigere budget settoriali, budget economico, budget degli investimenti e di tesoreria.

CONOSCENZE

Imprese industriali. Bilanci aziendali. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Fiscalità d'impresa. Metodi di calcolo dei costi. Tipologie di costi e scelte aziendali. Strategie aziendali. Strumenti e processi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione.

CAPACITA'/ABILITA'

Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e comparare bilanci di aziende diverse, redigere il rendiconto delle variazioni di capitale circolante netto. Elaborare bilanci con dati a scelta. Redigere il budget economico ed interpretarlo. Calcolare il punto di equilibrio "BEP". Risolvere problemi di scelta, in particolare di MAKE OR BUY e di accettazione di nuovi ordini.

METODOLOGIA

Nel corso dell'anno scolastico sono state usate metodologie e strumenti diversificati in funzione degli obiettivi da raggiungere: lezioni frontali, in particolare per le parti teoriche e normative, esercitazioni

guidate con esemplificazioni pratiche e lezioni partecipate in modo da incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni.

Utilizzo del registro elettronico per le comunicazioni e l'invio di materiali didattici.

Per quanto riguarda gli strumenti di lavoro è stato usato principalmente il libro di testo in adozione, ma anche il Codice Civile, bilanci, relazioni, schemi e mappe concettuali, esercizi tratti da altri libri di testo, temi di maturità e proposte di simulazioni.

Ampio spazio è stato dato alla correzione delle esercitazioni in quanto ritenuto fondamentale per l'apprendimento della disciplina. Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, con lezioni

strutturate e schemi riepilogativi, ma anche attraverso corsi di recupero pomeridiani.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le conoscenze sono state verificate durante l'anno con prove di varia tipologia:

esercizi pratici, applicazioni di contenuto tecnico e contabile e simulazioni strutturate, test, quesiti vero/falso, correlazioni, ecc. Sono state valutate le conoscenze, le competenze specifiche, la capacità espositiva e il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Ogni prova è stata valutata secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe, nel rispetto del principio di equità di giudizio vigente nell'Istituto. È stato sempre reso esplicito il livello di competenza da raggiungere per essere ritenuto sufficiente.

Di ogni verifica è stata data comunicazione tempestiva alla classe relativamente all'esito, per permettere un lavoro di recupero efficace e adeguato, nei modi e nei tempi.

RISULTATI RAGGIUNTI

Il livello finale della classe, in relazione agli obiettivi prefissati riguardanti le conoscenze, le competenze e le abilità, evidenzia che un gruppo ristretto di studenti si è impegnato con costanza, dimostrando maturità, serietà ed interesse nella disciplina e nella scuola in generale, con buoni risultati finali; il restante gruppo è composto da studenti che hanno raggiunto i minimi strumentali e possiedono una preparazione sufficiente e conoscenze essenziali e da studenti che, non avendo colmato le lacune pregresse, non hanno raggiunto una preparazione adeguata e dimostrano rare e frammentarie acquisizioni, incoerenza logica e gravi errori, dovute a scarsa attenzione in classe, poca applicazione nello studio domestico e alle numerose assenze.

Seregno, 15 maggio 2026

Prof.ssa Luisella Balzarotti

**ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO**

Via Parini n. 101 – 20831 SEREGNO (MB) - Tel. 0362.23.16.28
www.istitutopaci.it

DIRITTO

Anno scolastico 2025/2026

classe **V AFM**

DOCENTE: DANILA DE DOMENICO - ore settimanali: 3

LIBRI DI TESTO: Competenti in Diritto – F. Del Giudice A. Avolio

Volume 2 – Simone per la scuola

PROGRAMMA SVOLTO

PERCORSO A: LO STATO E LA COSTITUZIONE

U.D.1: Lo Stato

1. Le forme di Stato e di Governo

U.D.2: La Costituzione italiana

1. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana (*breve storia*)

2. La Costituzione Repubblicana

3. La struttura della costituzione italiana

4. I principi fondamentali

5. La regolamentazione dei rapporti civili

6. La regolamentazione dei rapporti etico-sociali

7. La regolamentazione dei rapporti economici

PERCORSO B: ORGANI DELLO STATO E AUTONOMIE TERRITORIALI

U.D.1: Il Parlamento

1. La struttura bicamerale del Parlamento

2. Commissione giunte e gruppi parlamentari

3. Le prerogative delle camere

4. Lo status di parlamentare

6. Lo scioglimento delle camere

7. Il procedimento per l'approvazione delle leggi ordinarie (Iniziativa – Istruttoria -Approvazione – Promulgazione - Pubblicazione)

9. Il procedimento per l'approvazione delle leggi costituzionali e la revisione della Costituzione

U.D.2: Il Presidente della Repubblica

1. Elezione, caratteri e funzioni
2. Responsabilità
4. Poteri e attribuzioni relative alla funzione legislativa, esecutiva e giurisdizionale (*le più importanti*)

U.D.3: Il Governo

1. La composizione del Governo (Presidente, Consiglio, Ministri con e senza portafoglio, Consiglio di gabinetto)
3. La formazione del Governo
4. Le vicende del Governo (crisi parlamentari ed extraparlamentari)
5. Le attribuzioni del Governo (attività di indirizzo politico e funzione legislativa)

U.D.4: Il potere giurisdizionale e gli organi di rilievo costituzionale

1. La Magistratura (struttura e competenze)
2. Il Consiglio superiore delle Magistratura

U.D.5: La Corte costituzionale

1. Le origini della Corte Costituzionale
2. La composizione delle Corte Costituzionale
5. Il sindacato di costituzionalità delle leggi
6. Il giudizio in via incidentale
7. Il giudizio in via principale
8. La decisione della Corte e gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità
9. Le altre funzioni della Corte Costituzionale

U.D.6: Regioni ed Enti Locali

1. L'autonomia nella Costituzione
2. Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario
3. Gli organi della Regione
4. L'autonomia della Regione (legislativa, regolamentare e finanziaria)
5. I rapporti tra lo Stato e le Regione
6. Gli altri enti locali (Comune Provincia e Città Metropolitane).

PERCORSO C: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

U.D.1: La funzione amministrativa

1. La politica e l'amministrazione
2. L'attività amministrativa e i principi costituzionali
3. La struttura della pubblica amministrazione

MODULO D: UNIONE EUROPEA E COMUNITA' INTERNAZIONALE

U.D.1: Storia dell'integrazione europea

1. Che cos'è l'Unione Europea
2. Come nasce l'Unione Europea
3. Il Trattato di Lisbona
4. L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea

U.D.4: Le Organizzazioni internazionali

1. ONU e NATO

EDUCAZIONE CIVICA

Lavoro di gruppo affrontano i seguenti argomenti

- Prima e Seconda Repubblica (Mani Pulite)
- Periodo 1969-75 in particolare Strage di Piazza Fontana, Italicus e Strage di Bologna
- Strage di Ustica
- Patto stato-mafia
- Loggia P2
- Caso Moro
- Piazza Diaz, caso Adovrandi, Cucchi e altri casi
- La mafia dalle sue origini ad oggi
- Attentati Giudici Mattarella e Chinnici
- Muro di Berlino e Guerra Fredda

Seregno, 15/05/2026

DOCENTE

Prof. Danila De Domenico

COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Benedetto Colella

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alice Vertemati

Edoardo Maffioletti

RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

DOCENTE: **Danila De Domenico**

La classe si presenta molto vivace e con grande difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni, fatte poche eccezioni. Anche lo studio a casa risulta essere minimale e poco interessato. Quasi tutti gli studenti si impegnano sotto le loro potenzialità e interagiscono in classe solo se stimolati al confronto.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del corso sono stati:

DIRITTO

- riconoscere i principi fondamentali alla base dello stato democratico, sociale e di diritto;
- saper collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione Italiana;
- cogliere l'importanza delle tre funzioni dello Stato (legislativa, esecutiva e giudiziaria);
- saper operare una classificazione delle funzioni degli organi costituzionali;
- Analizzare le funzioni e le caratteristiche del Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica e altri organi costituzionali in uno Stato Decentrato come quello italiano;
- Potere giudiziario attraverso la visita in Tribunale e partecipando ad un processo penale;
- analizzare il contesto delle istituzioni internazionali con particolare attenzione al processo d'integrazione europea;
- saper riconoscere gli enti della Pubblica Amministrazione e gli atti da loro prodotti;
- acquisire una terminologia specifica;
- acquisire capacità di ragionamento interdisciplinare.

METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate sono state:

- lezioni frontali;
- slides;
- discussione in classe;
- materiali multimediali;
- attualità.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Gli alunni sono stati valutati con le seguenti modalità:

- interrogazioni scritte e orali;
- verifiche a domanda multipla e a domanda aperte;
- presentazioni di gruppo da esporre in classe;

RISULTATI RAGGIUNTI

La classe si dimostra interessata alla materia anche se molto scarsa l'attenzione in classe durante le spiegazioni.

Lo Studio a casa risulta essere molto superficiale e soprattutto la maggior parte degli alunni studia

senza comprendere al meglio la materia.

Per la maggior parte degli alunni i risultati ottenuti sono sufficienti ma frutto di una preparazione esclusivamente scolastica e poco approfondita.

Seregno, 15/05/ 2026

DOCENTE

Prof.ssa Danila De Domenico

ISTITUTO "PACI"
TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
PARITARIO

Via Parini n. 101 – 20831 SEREGNO (MB) - Tel. 0362.23.16.28
www.istitutopaci.it

ECONOMIA POLITICA

Anno scolastico 2025/2026

classe **V AFM**

DOCENTE: Danila De Domenico - ore settimanali: 3

LIBRI DI TESTO: Nuovo - Le Basi dell'Economia pubblica e del Diritto Tributario
Balestrino, De Rosa, Gallo, Pierro – Economia Politica – Simone per la scuola

PROGRAMMA SVOLTO

LE SPESE PUBBLICHE

U.D.A. 2: LE SPESE PUBBLICHE: L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA SOCIALE

La sicurezza sociale, l'assistenza sociale e la previdenza sociale.

Il finanziamento della sicurezza sociale.

Gli effetti economici della sicurezza sociale.

L'assistenza sociale.

La previdenza sociale.

Gli ammortizzatori sociali.

U.D.A. 3: LE SPESE PUBBLICHE: L'ASSISTENZA SANITARIA

L'assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria in Italia: il servizio sanitario nazionale.

IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA

Imposte, Tasse e Contributi

Gli elementi essenziali del Tributo (Il presupposto, base imponibile, aliquota, soggetti attivi, soggetti passivi e l'anagrafe tributaria)

LE IMPOSTE DIRETTE

U.D.A. 1: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)

La struttura del sistema tributario italiano.

IRPEF: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti.

I redditi non imponibili, tassati separatamente o prodotti all'estero.

I redditi fondiari.

Le altre categorie di reddito (cenni).

La base imponibile IRPEF e il calcolo dell'imposta.

U.D.A. 2: L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' (IRES)

IRES: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti.

La base imponibile IRES e il calcolo dell'imposta.

Il versamento dell'imposta.

U.D.A. 1: L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

Le imposte indirette: generalità e classificazioni.

Le imposte sugli scambi: generalità.

L'IVA: origine finalità e caratteri.

L'IVA: presupposti, base imponibile, aliquote e soggetti.

Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA.

Gli obblighi dei contribuenti IVA nel regime ordinario.

Gli altri regimi IVA (cenni).

Gli strumenti per combattere l'evasione dell'IVA.

U.D.A. 2: LE ALTRE IMPOSTE INDIRETTE

Dazi doganali

Monopoli fiscali

Imposta di registro

Imposta di bollo

Imposte ipotecarie e catastali

Imposta sulle successioni e donazioni

U.D.A. 3: LA POLITICA DOGANALE

(breve cenni).

U.D.A. 4: I TRIBUTI DELLE REGIONI E DEGLI ALTRI ENTI LOCALI

IRAP

Addizionale IRPEF

IMU

TARI

L'ATTUAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA

U.D.A. 1: LA DICHIARAZIONE TRIBUTARIA, L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

U.D.A. 2: IL SISTEMA SANZIONATORIO

U.D.A. 3: IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Seregno, 15/05/2026

DOCENTE

Prof. Danila De Domenico

COORDINATORE DIDATTICO

Prof. Benedetto Colella

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alice Vertemati

Edoardo Maffioletti

RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

ANNO SCOLASTICO: **2025/2026**

Economia Politica

La classe si presenta molto vivace e con grande difficoltà nel prestare attenzione alle lezioni, fatte poche eccezioni. Anche lo studio a casa risulta essere minimale e poco interessato. Quasi tutti gli studenti si impegnano sotto le loro potenzialità e interagiscono in classe solo se stimolati al confronto.

OBIETTIVI DEL CORSO

Gli obiettivi del corso sono stati:

ECONOMIA POLITICA

- comprendere il ruolo dello Stato e le varie forme di intervento dello stesso nell'economia del paese;
- individuare le spese pubbliche e le entrate pubbliche soffermandosi sulla necessità di pareggio di bilancio;
- comprendere il sistema tributario italiano così come previsto dalla Costituzione Italiana;
- comprendere la differenza tra tributo, imposte, tasse e contributi;
- comprendere la differenza tra imposte dirette e indirette;
- individuare l'inadempimento del contribuente e le conseguenze attraverso lo studio del sistema sanzionatorio e il contenzioso tributario.

METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate sono state:

- lezioni frontali;
- slides;
- discussione in classe;
- materiali multimediali;
- attualità.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Gli alunni sono stati valutati con le seguenti modalità:

- interrogazioni scritte e orali;
- verifiche a domanda multipla e a domanda aperte;
- presentazioni di gruppo da esporre in classe;

RISULTATI RAGGIUNTI

La classe è riuscita ad avere un quadro generale del programma e del ruolo dello Stato all'interno del sistema economico attraverso la spesa pubblica e le entrate erariali con riferimenti alla attualità.

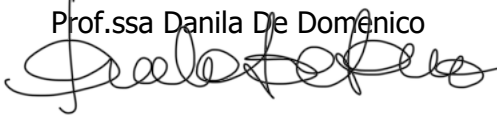
Molto difficile però riuscire ad avere l'attenzione durante le spiegazioni in classe.

Lo Studio a casa è veramente sommario e anche se per la maggior parte degli alunni i risultati ottenuti sono sufficienti, solo un gruppo molto ristretto di alunni si è distinto per impegno e capacità ed ha raggiunto ottimi risultati.

Seregno, 15/05/2026

DOCENTE

Prof.ssa Danila De Domenico



Anno scolastico 2025/2026

Classe **V AFM**

MATEMATICA

DOCENTE: Barbara Di Vietri

LIBRO DI TESTO: Leonardo Sasso, Colori della Matematica, edizione rossa, volume 5. De Agostini Scuola

MODULO A: FUNZIONI DI DUE VARIABILI

U. D.0: sottoinsiemi di \mathbb{R}^2 definiti mediante disequazioni in due variabili.

- intorni e insiemi aperti e chiusi in \mathbb{R}^2
- sistema di riferimento cartesiano ortogonale nello spazio

U. D. 1: Dominio

- grafico e curve di livello
- limiti e continuità

U. D. 2: Derivate parziali

- le definizioni di derivate parziali
- il concetto di derivabilità

U. D. 3: Massimi e minimi

- massimi e minimi per funzioni di due variabili

U. D. 4: Massimi e minimi applicati all'economia

MODULO B: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN UNA VARIABILE

U.D. 1: Introduzione alla ricerca operativa

- i problemi di scelta e la loro classificazione
- problemi di scelta in condizioni di certezza (caso continuo)
- problemi di scelta in condizioni di certezza (caso discreto)

U.D. 2: il problema delle scorte.

- formulazione del problema, costruzione e analisi del modello. Variante del modello base.
- problemi di scelta tra più alternative.

MODULO C: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA CON EFFETTI DIFFERITI

U.D. 1: Concetti introduttivi e criterio dell'attualizzazione

- operazioni finanziarie e preferenza assoluta
- criterio dell'attualizzazione

U.D. 2: Criterio del tasso interno di rendimento

- scelta mediante il criterio del TIR
- i tassi TAN, TAE TAEG e le relazioni con il TIR

U.D. 3: Investimenti industriali

- scelta tra investimenti che hanno la stessa durata
- scelta tra investimenti che hanno durate diverse

MODULO D: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA IN DUE VARIABILI

U.D. 1: La programmazione lineare (che cos'è un problema di programmazione lineare)

- risoluzione del modello algebrico di un problema di programmazione lineare in due variabili
- Teorema di programmazione lineare

U.D. 2: programmazione lineare in n variabili e metodo del simplesso, considerazioni preliminari

MODULO E: PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA

U.D. 1: Concetti introduttivi e il criterio del valor medio (calcolo alternativo della media)

- la scelta in condizioni di incertezza
- criterio del valor medio
- criterio della valutazione del rischio
- criterio del pessimista e dell'ottimista
- criteri di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti

Ed. Civica: La cittadinanza digitale

15 maggio 2026

LA DOCENTE

Prof.ssa Barbara Di Vietri

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Benedetto Colella

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE:

Maffioletti Edoardo

Vertemati Alice

MATERIA: Matematica

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

La classe è costituita da 30 studenti, alcuni dei quali provengono dalla classe quarta del nostro istituto, mentre altri arrivano da scuole diverse o da percorsi di recupero degli anni scolastici. Tale composizione determina una marcata eterogeneità, sia negli stili di apprendimento sia nei livelli iniziali di preparazione e negli esiti conseguiti. Un gruppo di alunni ha evidenziato fin dall'inizio un buon grado di autonomia, costanza nello studio e capacità di analisi e rielaborazione personale, raggiungendo risultati soddisfacenti e regolari. Al contrario, un'altra parte degli studenti ha manifestato difficoltà più evidenti, dovute sia a carenze pregresse sia a debolezze sul piano metodologico e motivazionale, che hanno condizionato il loro percorso di apprendimento. Si rileva inoltre una generale fragilità nelle competenze comunicative, logico-matematiche e scientifiche. Per far fronte a tali criticità, è stato necessario predisporre interventi didattici mirati, basati su attività di recupero, lavoro collaborativo, esperienze laboratoriali e esercitazioni frequenti, con l'obiettivo di sostenere l'inclusione e rafforzare gli apprendimenti. La partecipazione alle lezioni è risultata complessivamente limitata e non sempre adeguata: solo pochi studenti si sono distinti per atteggiamento attivo e propositivo, mentre molti hanno mostrato un coinvolgimento discontinuo. L'eterogeneità del gruppo emerge anche sul piano comportamentale e relazionale: accanto a studenti già maturi e responsabili, si affiancano altri ancora in fase di sviluppo della propria identità personale e del proprio percorso scolastico

OBIETTIVI DEL CORSO:

il corso ha tenuto conto di fondamentali obiettivi determinati da argomenti oggetto di particolare approfondimento quali: lo studio di funzioni di una, due o più variabili, la programmazione lineare, i problemi di scelta in condizioni di certezza e immediatezza sia nel caso continuo che discreto, i problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso differito, i problemi di scelta in condizioni di incertezza immediati e differiti.

Le competenze disciplinari in possesso degli alunni:

- Saper affrontare situazioni problematiche scegliendo una personale strategia.
- Saper scegliere la soluzione ottimale nei problemi aziendali tra più alternative.
- Saper rappresentare formalmente problemi economici ricorrendo ai modelli matematici.
- Aver acquisito la mentalità tecnica e soprattutto critica che dovrebbe consentire l'inserimento nel mondo del lavoro o affrontare studi universitari.

METODOLOGIA:

la disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici, con lezioni frontali di tipo interattivo con sollecitazioni da parte dell'insegnante ad affrontare il "problem solving" e l'ottenimento dei risultati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

sono state verificate le conoscenze attraverso interrogazioni orali e/o scritte, risoluzione di esercizi e questionari con domande aperte.

Si è inoltre tenuto conto del lavoro personale di ciascun alunno e degli interventi nel corso delle spiegazioni e delle interrogazioni.

RISULTATI RAGGIUNTI:

in relazione agli obiettivi prefissati un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati più che buoni. Questi alunni si sono impegnati con costanza e hanno rivelato una buona capacità di approfondimento. Una parte degli studenti, invece, ha raggiunto una preparazione sufficiente. Un terzo gruppo ha raggiunto una preparazione solo superficiale e piuttosto frammentaria della disciplina fermandosi a risultati mediocri.

15/05/2026

La docente

Prof.ssa Barbara Di Vietri

Anno scolastico 2024/2025

Classe **V AFM**

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Elsachiara Perini

LIBRO DI TESTO: Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa. Più movimento. Volume unico. Dea scuola

MODULO A: le capacità condizionali: la resistenza e la flessibilità

U. D. 1: test dei mille

- lavoro aerobico per comprendere il lavoro cardiovascolare nelle attività di endurance
- i limiti dell'apparato respiratorio

U.D. 2: test di flessibilità

- esercitazioni di allungamento della catena posteriore con valutazione finale

MODULO B: La coordinazione

U.D. 1: le capacità coordinative

- l'associazione neuromotoria come funziona nell'attività fisica
 - le difficoltà nella memorizzazione di dati durante un lavoro coordinativo

U.D. 2: test coordinativo: saper memorizzare le stazioni e saper svolgere il compito coordinativo raggiunta la stazione

MODULO C: l'alimentazione sana (educazione civica)

U.D. 1: i pilastri della salute

- alimentarsi e nutrirsi
- I carboidrati
- Le proteine

- I grassi
- I micronutrienti: sali minerali e vitamine
- Il fabbisogno energetico
- Il fabbisogno idrico
- Il peso corporeo
- Le patologie legate all'alimentazione

MODULO D: lo sport di squadra

- la pallavolo

- Il calcio

U.D.: le regole

- i ruoli
- L'area di gioco
- I fondamentali
- Il regolamento di gioco

15 maggio 2026

LA DOCENTE

Elsachiara Perini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Benedetto Colella

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Alice Vertemati

Edoardo Maffioletti

RELAZIONE CONCLUSIVA CLASSE V AFM

MATERIA: Scienze motorie

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

la classe è composta da 29 alunni in parte provenienti dalla classe IV del nostro istituto e in parte da

studenti provenienti da istituti scolastici diversi e recuperi anni scolastici, per questo, si presenta molto eterogenea sia dal punto di vista degli stili di apprendimento che dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti. Una piccola parte degli studenti ha mostrato sin dall'inizio una buona autonomia, regolarità nello studio e capacità di rielaborazione critica, ottenendo risultati positivi e costanti. La maggior parte degli studenti, invece, ha incontrato maggiori difficoltà, legate in parte a lacune pregresse, in parte a fragilità motivazionali, che ne hanno limitato il rendimento. La classe è caratterizzata da un sufficiente livello motorio. La partecipazione attiva in classe è risultata poco corretta con pochi studenti propositivi, molti altri più passivi o discontinui. L'eterogeneità si è manifestata anche nei comportamenti e nelle modalità relazionali, con la presenza di pochi studenti maturi e altri ancora in fase di costruzione dell'identità personale e scolastica.

OBIETTIVI DEL CORSO:

il corso ha tenuto conto di fondamentali obiettivi determinati da argomenti oggetto di particolare approfondimento quali: la socializzazione, la conoscenza dei propri limiti, il benessere psicofisico, l'educazione alimentare.

METODOLOGIA:

la disciplina è stata proposta agli studenti attraverso moduli didattici, con lezioni frontali di tipo interattivo con attività pratiche svolte in palestra

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

sono state verificate le conoscenze attraverso interrogazioni orali e attività pratiche in palestra e all'aperto

Si è inoltre tenuto conto del lavoro personale di ciascun alunno e degli interventi nel corso delle spiegazioni e delle interrogazioni.

RISULTATI RAGGIUNTI:

in relazione agli obiettivi prefissati un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto risultati più che buoni. Questi alunni si sono impegnati con costanza e hanno rivelato una buona capacità di approfondimento. Una parte degli studenti, invece, ha raggiunto una preparazione appena sufficiente. Un terzo gruppo ha raggiunto una preparazione solo superficiale e piuttosto frammentaria della disciplina fermandosi a risultati mediocri.

15/05/2026

La docente
Prof.ssa Elsachiara Perini

Nome e cognome

Classe Data

SIMULAZIONE D'ESAME DI MATURITÀ - PRIMA PROVA CLASSE 5 AFM

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, In piazza della Scala, dalla raccolta *Per le vie* (1883), in Giovanni Verga, *Tutte le novelle*, introduzione, testo e note a cura di Carla Riccardi, Mondadori, Milano 1979, pp. 366-368.

In piazza della Scala fu pubblicato sulla rivista romana "La rassegna settimanale di politica, scienze, lettere ed arti" il 1° gennaio 1882. Protagonista della novella, ambientata a Milano, è "il Bigio", un vetturino che è solito attendere i clienti stazionando nella piazza su cui si affaccia il Teatro alla Scala. Costui fa parte della classe dei diseredati e vive in una penosa e difficile situazione familiare. Nella parte conclusiva della novella, qui riportata, il Bigio espone le sue opinioni sulla vita e sulla società.

«[...] Cagna miseria! come diceva la Ghita¹. Denari! tutto sta nei denari a questo mondo! Quelli che scarrozzavano² colle tendine chiuse, quelli che facevano la posta alle ragazze³ dinanzi al caffè, quelli che si fregavan le mani, col naso rosso, uscendo dal Cova⁴! c'era gente che spendeva cento lire, e più, al veglione, o al teatro; e delle signore che per coprirsi le spalle nude avevano bisogno di una pelliccia di mille lire, gli era stato detto; e quella fila di carrozze scintillanti che aspettavano, là contro il Marino⁵, col tintinnio superbo dei morsi e dei freni d'acciaio, e gli staffieri⁶ accanto che vi guardavano dall'alto in basso [...].

Il Bigio spendeva un soldo per leggere a cassetta⁷, fra una corsa e l'altra, tutte le ingiustizie e le birbonate che ci sono al mondo, e sfogarsi colle stampate⁸.

Aveva ragione il giornale. Bisognava finirla colle ingiustizie e le birbonate di questo mondo! Tutti eguali come Dio ci ha fatti. Non mantelli da mille lire, né ragazze che scappano per cercar fortuna, né denari per comperarle, né carrozze che costano tante migliaia di lire, né omnibus, né tramvai⁹, che levano il pane di bocca alla povera gente. Se ci hanno a essere delle vetture devono lasciarsi soltanto quelle che fanno il mestiere, in piazza della Scala, e levar di mezzo anche quella del n. 26, che trova sempre il modo di mettersi in capofila¹⁰.

Il Bigio la sapeva lunga, a furia di leggere il giornale. In piazza della Scala teneva cattedra, e chiacchierava come un predicatore in mezzo ai camerati, tutta notte, l'estate, vociando e rincorrendosi fra le ruote delle vetture per passare il tempo, e di tanto in tanto davano una capatina dal liquorista che aveva tutta la sua bottega là nella cesta, sulla panca della piazza. L'è un divertimento a stare in crocchio a quell'ora, al fresco, e di tanto in tanto vi pigliano anche per qualche corsa¹¹. Il posto è buono, c'è là vicino la Galleria¹², due teatri, sette caffè, e se fanno una dimostrazione a Milano, non può mancare di passare di lì, colla banda in testa. Ma in inverno e' s'ha tutt'altra voglia! Le ore non iscorrono mai, in quella piazza bianca che sembra un camposanto, con quei lumi solitari attorno a statue fredde anch'esse. Allora vengono altri pensieri in mente – e le scuderie dei signori dove non c'è freddo, e l'Adele che ha trovato da stare al caldo¹³. – Anche colui che predica di giorno l'eguaglianza nel giornale, a quell'ora dorme tranquillamente, o se ne torna dal teatro¹⁴, col naso dentro la pelliccia.

Il caffè Martini¹²³⁴ sta aperto sin tardi, illuminato a giorno che par si debba scaldarsi soltanto a passar vicino ai vetri delle porte, tutti appannati dal gran freddo che è di fuori; così quelli che ci fanno tardi bevendo non son visti da nessuno, e se un povero diavolo invece piglia una sbornia per le strade, tutti gli corrono dietro a dargli la baia⁵.

¹ Galleria: la galleria del Duomo.

² Adele ... caldo: figlia del Bigio, Adele gode di un tenore di vita più elevato (ha trovato da stare al caldo) perché si prostituisce.

³ teatro: La Scala.

⁴ Caffè Martini: un altro elegante Caffè in piazza della Scala.

⁵ dargli la baia: deriderlo.

Di facciata le finestre del club⁶ sono aperte anch'esse sino all'alba. Là c'è dei signori che non sanno cosa fare del loro tempo e del loro denaro. E allorché sono stanchi di giuocare fanno suonare il fischietto⁷, e se ne vanno a casa in legno⁸, spendendo solo una lira. Ah! se fosse a cassetta quella povera donna che sta l'intera notte sotto l'arco della galleria, per vendere del caffè a due soldi la tazza, e sapesse che porta delle migliaia di lire, vinte al giuoco in due ore, nel paletò⁹ di un signore mezzo addormentato, passando lungo il Naviglio¹⁰, di notte, al buio!... O quegli altri poveri diavoli che fingono di spassarsi¹¹ andando su e giù per la galleria deserta, col vento che vi soffia gelato da ogni parte, aspettando che il custode vòlta il capo, o finga di chiudere gli occhi, per sdraiarsi nel vano di una porta, raggomitolati in un soprabito cencioso.

Questi qui non isbraitano²³, non stampano giornali, non si mettono in prima fila nelle dimostrazioni. Le dimostrazioni gli altri, alla fin fine, le fanno a piedi, senza spendere un soldo di carrozza».

¹ Ghita: la moglie del Bigio.

² scarrozzavano: attraversavano la città in carrozza.

³ facevano la posta alle ragazze: aspettavano che si presentasse qualche ragazza per cogliere l'occasione di attaccare discorso.

⁴ Cova: il lussuoso Caffè Ristorante Cova, nell'attuale via Giuseppe Verdi. Già ritrovo di artisti e scrittori scapigliati, era frequentato dallo stesso Verga nel suo periodo milanese.

⁵ Marino: palazzo Marino, in piazza della Scala, oggi sede istituzionale del Comune di Milano.

⁶ staffieri: servitori.

⁷ cassetta: il sedile della carrozza dove sta il cocchiere.

⁸ stampate: i giornali.

⁹ omnibus ... tramvai: vetture per il trasporto collettivo di molte persone.

¹⁰ n. 26 ... capofila: la carrozza di un altro vetturino che fa concorrenza al Bigio e che, quando le carrozze sostano in piazza in attesa dei clienti, trova il modo di sorpassare le altre vetture mettendosi in prima fila per essere il primo a far salire un cliente.

¹¹ vi pigliano ... corsa: capita che qualcuno chieda al vetturino di salire per farsi portare da qualche parte.

²³ isbraitano: sbraitano.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo proposto.
2. Come si pone il Bigio nei confronti dei ricchi borghesi milanesi?
3. In quali punti del testo emerge la simpatia del Bigio per l'ideologia socialista? Pensi che si possa parlare per lui di un'autentica rivendicazione sociale e politica? Motiva la tua risposta con puntuali riferimenti al testo.
4. Come vengono giudicati dal Bigio i giornalisti e la predicazione egualitaria di ispirazione socialista?
5. Quali sono le principali caratteristiche della narrazione in questo brano? Qual è la tecnica narrativa prevalente? Motiva la tua risposta portando almeno quattro esempi.

⁶ club: probabilmente il "Club Unione", ritrovo di nobili, che aveva sede nello stesso palazzo del Caffè Cova.

⁷ suonare il fischietto: il modo con cui il cliente chiedeva al vetturino di fermarsi per farlo salire in carrozza.

⁸ in legno: in carrozza.

⁹ paletò: cappotto.

¹⁰ Naviglio: probabilmente il "Naviglio Grande", parte del sistema di canali artificiali navigabili che attraversavano Milano, oggi in gran parte coperti.

¹¹ spassarsi: passare piacevolmente il tempo girando oziosamente.

Interpretazione

Oltre alle più note prove narrative ambientate in Sicilia Verga ha composto, nei suoi ultimi anni, novelle ambientate nell'Italia settentrionale e in contesti cittadini. In un testo organico e ordinato confronta la novella che hai letto con quelle "siciliane" che conosci, ponendo in rilievo gli elementi di novità e di continuità relativamente ai seguenti aspetti: gli ambienti in cui si svolgono le vicende narrate, il contesto storico e sociale, il tipo dei personaggi, le tecniche narrative, la visione del mondo e l'ideologia dello scrittore che si evincono dai suoi scritti. Puoi far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito della letteratura, italiana ed europea del XIX secolo, e alla pittura ottocentesca di ispirazione realistica.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Proposta A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.

4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Christophe Clavé**, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020. Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio.

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni 90. Da allora il QI è invece in diminuzione... È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno. Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso.

La graduale scomparsa dei tempi (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo. La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di "colpi mortali" alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare la parola "signorina" (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all'estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l'idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie.

Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall'incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare. La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c'è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale?

Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro? Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto?

Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà. Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi "difetti", abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana.

Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.

2. Che cosa si intende per «inversione dell'effetto Flynn»?
3. Secondo l'autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?
4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Patrizia Caraveo**, Come cambierà la geografia con il grande caldo, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni, grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico [...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade*. Come sopravvivere al disastro climatico. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo?
4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?

5. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vanna Iori**, Il sentimento dell'incertezza, in I giovani e la vita emotiva, in «Education Science & Society», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'insecuritas non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera – nelle loro percezioni – come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del "processo", cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'insecuritas ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel Pensiero XCVII dello Zibaldone Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l'opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l'influenza dei social media abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto "diversi" e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l'espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una influencer? Esponi le tue considerazioni sull'argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui social media.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Il progresso della scienza è la base del progresso dell'umanità, sicché lo sviluppo delle conoscenze scientifiche (pure e applicate) costituisce l'unica efficace molla dello sviluppo della civiltà.

Ludovico Geymonat, *Il sorgere del positivismo in Francia: Auguste Comte*, in *Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico*, IV, L'Ottocento (1), Garzanti, Milano 1971

Con queste parole il filosofo Ludovico Geymonat (1908-1911) sintetizza il pensiero di Auguste Comte (1798-1857), padre del Positivismo ottocentesco. Alla luce delle tue conoscenze storiche sul secondo Ottocento, sul Novecento e sul mondo contemporaneo, prendi una motivata posizione sull'idea, qui espressa, dello stretto rapporto tra progresso tecnico-scientifico e progresso umano e sociale.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Testo tratto da Vittorio Sereni, *Amsterdam*, in *Poesie e prose*, Mondadori, Milano, 2020.

A portarmi fu il caso fra le nove e le dieci
d'una domenica mattina svoltando a un ponte,
uno dei tanti, a destra lungo il semigelo' d'un
canale. E non questa è la casa, ma soltanto —
mille volte già vista — sul cartello dimesso: «Casa
di Anna Frank²».

Disse più Erdi il mio compagno: quella di
Anna Frank non dev'essere, non è
privilegiata memoria. Ce ne furono tanti
che crollarono per sola fame senza il
tempo di scriverlo.

Lei, è vero, lo scrisse.

Ma a ogni svolta a ogni ponte lungo ogni canale

continuavo a cercarla senza più ritrovandola sempre.

Per questo è una e insondabile; Amsterdam nei suoi tre quattro variabili elementi che fonde in tante tzià ricorrenti, nei suoi te quattro fradici o acerbi colori che quanto è grande il suo spazio perpetua¹², anima che s' irraggia ferma e limpida su migliaia d'alfri volti, germe dovunque e germoglio di Anna Frank.

Per questo è sui suoi canali vertiginosa⁶ Amsterdam.

La poesia Amsterdam costituisce con alti due testi (L'interprete e Volendam) un tittico raccolto sotto il titolo complessivo Dall'Olanda. In questo gruppo di poesie l'autore riporta le impressioni suscitate da un breve viaggio compiuto in Olanda nel 1961. In particolare, in Amsterdam, Sereni racconta di quando, una mattina, si trovò per caso davanti alla casa dove, per sfuggire ai nazisti, si era nascosta la giovane Anna Frank.

^t semigelo: acqua parzialmente gelata

² Anna Frank: Annelies Marie Frank (1929-1945), conosciuta in Italia come Anna Frank, è una giovanissima ragazza ebrea tedesca che si rifugiò ad Amsterdam in occasione delle prime persecuzioni naziste. Costretta successivamente a nascondersi con la sua famiglia per due anni (dal 1942 al 1944), fu scoperta e trovò la morte a quindici anni nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. È autrice di diario, molto Emoso, scritto durante la clandestinità e pubblicato dopo la sua scomparsa. Oggi nella sua casa di Amsterdam è stato allestito museo in Sua memoria. ³ insondabile: indecifrabile.

COIPRENSIONE ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Perché il «compagno» afferma che è giusto che a indicare la casa di Anna Frank sia un cartello semplice, non particolarmente vistoso? Il poeta condivide la sua opinione?
3. Spiega il significato dell'antitesi che appare ai versi 15-16: «senza trovarla più / ritrovandola sempre».
4. Spiega e commenta il verso con cui si chiude la poesia: «Per questo è sui suoi canali vertiginosa Amsterdam». Che cosa intende dire il poeta?

DITERPRETAZIONE

Nella poesia Sereni si sofferma su un evento cruciale della storia del Novecento: la Shoah. Si chiede chi

¹² che quanto è grande il suo spazio perpetua: che si ripetono uguali per tutta l'estensione della città.

^s germe dovunque e germoglio di Anna Frank: Anna Frank rappresenta il seme da cui germoglia la vita di Amsterdam. vertiginosa: che dà le vertigini.

—

ricordare, come ricordare e, più in generale, riflette sui rapporti fra storia, letteratura e memoria. Sulla base della poesia proposta e delle tue esperienze e letture personali, elabora una riflessione sull'argomento, facendo riferimento anche ad alti autori e autrici della letteratura italiana e/o europea o altre forme d'arte che si sono espresse sulla stessa tematica.

PROPOSTA A2

Testo tratto da Italo Svevo, *La coscienza di Zeno e «continuazioni»*, Einaudi, Torino, 2014.

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per impiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari fogli. Da un anno non avevo scritto una PÜOIO in questo come in tutto il resto obbediente alle prescrizioni del dottore il quale asseriva che durante la cura dovevo raccogliermi solo accanto a lui perché un raccoglimento da lui non sorvegliato avrebbe rafforzati i freni che impedivano la mia sincerità, il mio abbandono. Ma ora mi trovo squilibrato e malato più che mai e, scrivendo, credo che mi netterò più facilmente del male che la cura m'ha fatto. Almeno sono sicuro che questo è il vero sistema per ridare importanza ad un passato che più non duole e far andare via più rapido il presente uggioso.

Tanto fiduciosamente m'ero abbandonato al dottore che quando egli mi disse ch'ero guaito, gli credetti con fede intera e invece non credetti ai miei dolori che tuttavia m'assalivano. Dicevo loro: «Non siete mica voi!». Ma adesso non v'è dubbio! Son proprio loro! Le ossa delle mie gambe si sono convertite in lisce vibranti che ledono la carne e i muscoli.

Ma di ciò non m'importerebbe gran fatto e non è questa la ragione per cui lascio la cura. Se le ore di raccoglimento presso il dottore avessero continuato ad essere interessanti apportatrici di sorprese e di emozioni, non le avrei abbandonate o, per abbandonarle, avrei atteso la fine della guerra che m'impedisce ogni altra attività. Ma ora che sapevo tutto, cioè che non si frattava d'altro 'che di una sciocca illusione, un frucco buono per commuovere qualche vecchia donna isterica, come potevo sopportare la compagnia di quell'uomo ridicolo, con quel suo occhio che vuole essere scrutatore e quella sua presunzione che gli permette di aggruppare tutti i fenomeni di questo mondo intono alla sua grande, nuova teoria? Impiegherò il tempo che mi resta libero scrivendo. Scriverò intanto sinceramente la storia della mia cura. Oglì sincerità fra me e il dottore era sparita ed ora respiro. Non m'è più imposto alcuno sforzo. Non debbo costringermi ad una fede né ho da simulare di averla. Proprio per celare meglio il mio vero pensiero, credevo di dover dimostargli un ossequio supino e lui ne approfittava per inventarne ogni giorno di nuove. La mia cura doveva essere finita perché la mia malattia era stata scoperta. Non era alta che quella diagnosticata a sub tempo dal defunto Sofocle sul povero Edipo: avevo amata mia madre e avrei voluto ammazzare mio padre.

Né io m'arrabbiai! Incantato stetti a sentire. Era una malattia che mi elevava alla più alta nobiltà. Cospicua quella malattia di cui gli antenati arrivavano all'epoca mitologica! E non m'arrabbio neppure adesso che sono qui solo con la penna in mano. Ne rido di cuore. La miglior prova ch'io non ho avuta quella malattia risulta dal fatto che non ne sono guarito.

Il brano è tratto dall'ultimo capitolo del romanzo *La coscienza di Zeno*, intitolato *Psico-analisi*. Zeno, terminato il racconto dei principali eventi della propria vita, registra, sotto forma di diario, le proprie riflessioni sulla psicoterapia a cui si è sottoposto nello studio del Dottor S.

COIPRENSIONE ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un IZ1ico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Nel testo appaiono riferimenti alla prima guerra mondiale: ti sembra che Zeno riconosca l'importanza e il valore di questo tagico evento? Come spieghi questo comportamento del protagonista?
3. Quale giudizio del Dottor S. e della psicoanalisi emerge nel brano? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.
4. Quali passaggi del testo, più di altri, mosfrano l'inaffidabilità del na•ratore? E 1a sua ironia?

INTERPRETAZIONE

Nell'opera di Svevo, e più in generale in quella di molti altri autori del Novecento, il concetto di malattia travalica il suo significato clinico. A volte essa diventa espressione di un disagio profondo, che ha le sue radici nella crisi dell'uomo moderno; alte volte appare come il rifiuto di conformarsi alla celebrazione dell'efficienza e della salute imposta dalla società borghese e indusfriale. Altre volte ancora la malattia è vissuta come un'esperienza rivelatrice, che spinge l'individuo a una profonda riflessione sulla propria esistenza e sul senso della vita.

Elabora una tua riflessione sull'argomento con opportuni riferimenti a testi e opere di Svevo o di afri autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA BI

Testo tratto da Francesca Strumia, Il significato della libertà di circolazione, spesso fraintesa, www.huffingtonpost.it, 25 gennaio 2017.

Quella di circolare è una delle libertà più belle che l'integrazione europea ha portato. Ma perché [...]? La usano in pochi dopo tutto, circa 14 milioni su 500. Si porta dietro uno stuolo di colpe: nei paesi più ricchi l'afflusso di lavoratori comunitari eserciterebbe una pressione al ribasso sui salari; a quelli poveri porterebbe via cervelli e gioventù; è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che "non sono cittadini in nessun luogo"; accentua le contraddizioni dell'Europa unita, cittadini itineranti conto richiedenti asilo assiepati alle frontiere in attesa di un destino incerto.

È una libertà spesso fraintesa nel suo siglificato e nella sua portata. Prima di tutto merita un po' di chiarezza. Libertà di circolazione e sistema Scfiengenl sono spesso associati e confusi. Ma sono due cose distinte. Schengen riguuda l'abolizione dei controlli alle frontiere, non chi ha o non ha il diritto di passale. Il fulcro della libertà di circolazione è il diritto dei cittadini europei di attraversare le frontiere interne tra gli Stati Membri e risiedere in un altro di questi. Non importa che le frontiere siano aperte 0 chiuse, presidiate 0 abbandonate (di quello si occupa il sistema di Schengen). Il punto è che, per cittadino europeo, passare quelle frontiere è un diritto che può vantare nei confronti degli Stati Membri. [.. .I

sistema Schengen: sistema nato a seguito della firma (nell'omonima cittadina del Lussemburgo da cui prende il nome) di una serie di accordi che prevedono l'abolizione delle frontiere interne, sostituite da tz'unica frontiera esterna, dove avviene il controllo dei passeggeri. Attualmente fanno palte di quest'area

di libera circolazione 25 dei 27 Stati dell'Unione Europea più altri Stati terzi, come Islanda, Norvegia, Svizzera

questa libertà non è scontata, tutt'altro. Contraddice uno dei principi fondamentali del diritto internazionale, secondo cui gli Stati sovrani hanno piena discrezionalità nell'amministrare i propri confini e nel decidere sull'ammissione e l'esclusione degli stranieri. Per la verità anche il diritto internazionale riconosce un concetto di libertà di movimento. Ne parlano sia la Dichiarazione Universale sui Diritti Umani che il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici¹³.

Si tratta tuttavia di un diritto zoppo: abbraccia il diritto di un individuo di lasciare qualunque paese, ma non il corrispondente diritto di entrare in un altro paese, se non il proprio.]

La promessa bellezza di questa libertà è nella concretezza che offre ad alcune aspirazioni del pensiero economico, filosofico e politico. Joseph Carens¹⁴ è uno dei più strenui difensori del carattere fondamentale della libertà di movimento: un diritto naturale che caratterizza la condizione umana, e la cui restituzione richiede una chiara giustificazione; un diritto, anche, che potenzialmente riequilibra fondamentali disuguaglianze.

Ancora, secondo Charles Tiebout,¹⁵ è il diritto di "votare con i propri piedi", un'opportunità di dissenso e di dissociazione da scelte politiche e formule economiche che un individuo non condivide. In fondo, il movimento, non la sedentarietà fu la condizione originaria del genere umano. Prima dell'era degli Stati e dei confini politici, fu il movimento a consentire la colonizzazione di nuove terre e ad accompagnare l'evoluzione della specie.

Nell'era degli Stati e delle loro divisioni, il movimento ha alimentato la sete di conoscenza dell'uomo. Si pensi ai viaggi dei grandi navigatori che tracciarono, miglio per miglio, anno dopo anno, la mappa del mondo come lo conosciamo.

La libertà di circolazione europea, per quanto legata alla costruzione del mercato unico, raccoglie briciole di questa eredità del pensiero. [...] . Nella sua complessità, ha acuito, forse, alcuni dei problemi dell'Europa unita. Ma ha anche avuto il merito di mitigare due grandi arbitri che governano la condizione umana.

In primo luogo l'arbitrio del caso, che decide a quale stato siamo ascritti alla nascita tramite una nazionalità.

E in secondo luogo, l'arbitrio degli Stati sovrani, che includono ed escludono a piacimento dai propri confini e dalla propria sfera di protezione. Gli Stati non proteggono i non cittadini perché, nelle bellissime parole del giurista americano Gerald Neuman, sono "strangers to the constitution"¹⁶.

Il cittadino europeo, proprio grazie all'integrazione europea e alla libertà di circolazione, non è uno straniero in nessuno degli Stati membri, appartiene in certa misura a ognuno di essi.

CONIPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

¹³ La Dichiarazione universale dei diritti umani è documento sui diritti della persona, a tutela della libertà e della dignità di tutti gli esseri umani, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Il patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici contiene importanti garanzie per la protezione delle libertà civili e politiche degli individui. È stato adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il 16 dicembre 1966.

¹⁴ Joseph Carens: docente di 'scienze politiche all'Università di Toronto e autore di numerosi saggi di politica.

¹⁵ Charles Tiebout: economista statunitense.

¹⁶ strangers to the constitution: "stranieri alla costituzione", secondo la celebre definizione Gerald Neuman, professore di Diritto Internazionale, Straniero e Comparato ad Harvard.

domande proposte.

I. Riassumi il contenuto del brano.

2. Che cosa intende dire l'autice quando scrive che la libertà di movimento, secondo alcuni «è una libertà elitaria per quella schiera di cittadini globali che [...] "non sono cittadini in nessun luogo"»?
3. Spiega il significato dell'espressione «votare con i propri piedi».
4. Spiega in che modo la libertà di circolazione europea mitiga «due grandi arbitri che governano la condizione umana».

PRODUZIONE

La libertà di movimento, pilastro dell'integrazione europea, offre ai giovani opportunità nuove di studio, lavoro e crescita personale. Tuttavia, il mondo contemporaneo pone di fronte a sfide inedite, come ad esempio il terrorismo, le pandemie, le crisi migratorie. Come conciliare la sicurezza con la libertà di circolazione? Come può l'Europa affrontare le sfide del presente (e del futuro) senza tradire i suoi valori fondanti?

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA

Testo tratto da Arundhati Roy, Quando aprivano le cavallette, Guanda, Parma 2009.

Giacché ci stiamo ancora chiedendo se ci sia vita dopo la morte, possiamo mettere sul piatto un'altra domanda: c'è vita dopo la democrazia? E che tipo di vita sarà? Con «democrazia» non intendo un regime astratto e ideale cui aspirare. Mi riferisco al modello in funzione: la democrazia liberale occidentale con le sue varianti, prese così come sono.

E allora, c'è vita dopo la democrazia?

Tentare di rispondere a questa domanda spesso porta a paragonare i diversi sistemi di governo per giungere, in conclusione, a una difesa piccata e anche un po' aggressiva della democrazia. Ha i suoi difetti, diciamo di solito. Non è perfetta, ma è meglio di tutti gli altri sistemi a disposizione. Inevitabilmente, in sala c'è qualcuno che dice: «Afghanistan, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia... preferireste così?»

Se la democrazia sia una sorta di ideale cui devono tendere tutte le società «in via di sviluppo» è un'altra questione. (Io ritengo di sì. La fase iniziale, ancora piena di ideali, può essere davvero inebriante.) La domanda sulla vita dopo democrazia è da porre a quelli tra noi che vivono già in democrazia, o in paesi che fingono di essere democratici. Non vuole suggerire che si debba ricadere in un modello precedente e ormai screditato di governo totalitario o autoritario. Quello che lascia intendere è che non è la nostra economia, ma l'ideale che ci siamo fatti della democrazia ad aver bisogno di un po' di adeguamenti strutturali. La vera questione, qui, è: che cosa ne abbiamo fatto della democrazia? In cosa l'abbiamo trasformata? Che succede una volta che la democrazia si è consumata? Quando è stata svuotata e privata di senso? Cosa succede quando ciascuna delle sue istituzioni si è fatta metastasi fino a trasformarsi in un'entità maligna pericolosa? Cosa succede ora che democrazia e capitalismo si sono fusi in un unico organismo predatorio dall'immaginazione limitata e costretta, incenerita quasi esclusivamente sull'idea della massimizzazione dei profitti? E possibile invertire questo processo? Un'entità che è mutata può tornare a essere ciò che era prima? Ciò di cui abbiamo bisogno oggi, per la sopravvivenza del pianeta, è un progetto a lungo termine. Possono i governi democratici, la cui stessa sopravvivenza dipende da risultati immediati, dallo sfruttamento a breve scadenza, offrire questo progetto? Non potrebbe darsi che la democrazia, sacra risposta alle nostre speranze e preghiere a breve termine, baluardo delle nostre libertà individuali dei nostri sogni più avidi, si riveli uno scacco matto per il genere umano? Non potrebbe darsi che la democrazia abbia tanto successo fra l'umanità

moderna proprio perché ne rispecchia la più grande pecca: la miopia? La nostra incapacità di vivere nel presente, e al tempo stesso di guardare molto in là nel futuro, ci rende strani esseri «di mezzo», né bestie né profeti. La nostra intelligenza strabiliante sembra averci privato dell'istinto di sopravvivenza. Saccheggiamo la terra nella speranza di accumulare surplus materiali che compensino quella cosa profonda e indicibile che abbiamo perduto.

COIVTRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Che cosa intende dire l'autrice quando si chiede: «C'è vita dopo la democrazia»?
3. Spiega in che senso la democrazia potrebbe essere vista come espressione della miopia dell'umanità.
4. Indica con quale frase l'autrice descrive in modo particolarmente sarcastico, demistificatorio, l'ideale di democrazia dell'uomo moderno.

PRODUZIONE

Nel brano l'autrice riflette sull'attualità della democrazia, che oggi si trova ad affrontare problemi del tutto nuovi: dalla crisi della rappresentanza alla disinformazione digitale, dall'acuirsi delle disuguaglianze economiche e sociali, al cambiamento climatico. Quale futuro immagini per la democrazia nel XXI secolo? Quali sono, a tuo avviso, i principali ostacoli che dovrà superare? Quali strategie e quali strumenti possono essere messi in campo per rafforzare i suoi principi fondanti di libertà, uguaglianza e partecipazione?

Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e basandoti sui tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Massimo Recalcati, *Mantieni il bacio*. Lezioni brevi sull'amore, Feltrinelli, Milano 2021.

È possibile perdonare un tradimento? È possibile per un amore che ha conosciuto la menzogna, l'impostura, lo spergiuro, tornare ad amare lo stesso? Il perdono è un lavoro atroce. Per certi versi ricorda quello del lutto. Si tratta di digerire psicologicamente una perdita. L'immagine ideale dell'amato si è rotta per sempre. Il vaso è andato in frantumi. E non si può più recuperare, tornare a com'era prima. Ma a differenza del carattere penoso del lavoro del lutto, il lavoro atroce del perdono implica che l'oggetto non sia irreversibilmente morto. È morto, ma è ancora vivo. È andato via, ma è ancora qui.

Possiamo dimenticare un tradimento? Il tempo, come si dice, non dovrebbe curare le ferite? Lo si dimentica per indebolimento, per estinzione naturale del ricordo del trauma del tradimento? Per perdita di memoria?

Una sorta di amnesia calerebbe allora sulla ferita dell'amante facendo cadere nell'oblio la percossa subita?

Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta, la perdita di una presenza che dava senso al mondo e alla mia esistenza. Questa presenza ora non esiste più. È la doppia esperienza della mancanza che accade in ogni lutto: il mondo senza quella presenza è svuotato di senso e la mia esistenza è un'esistenza perduta come è perduto il mondo.

Il perdono non può mai essere una risposta immediata al tradimento. Esige tempo, come ogni lavoro del lutto. Non esiste lutto rapido o lutto facile, come non esiste perdono reattivo. In questo consiste l'afrodità del suo lavoro: ci vuole tempo. Inoltre, il lavoro del perdono, come quello del lutto, non cancella il trauma della perdita, non può dimenticarlo ma solo provare a rielaborarlo simbolicamente. Perdonare non significa, infatti, dimenticare; non si perdona perché si dimentica, ma si può dimenticare solo se si perdona.

Esiste una sola condizione affinché il lavoro del perdono possa giungere a compimento: si tratta di accogliere

l'imperfezione dell'Altro come una figura della mia stessa imperfezione. Si può perdonare per amore ma si può anche, con la stessa dignità, non riuscire a perdonare per amore. L'imperdonabile con cui il trauma del tradimento ci confronta non è nel tradimento del corpo, ma nel tradimento del patto e della parola che il tradimento del corpo comporta. Un tradimento può sempre finire; ma il tradimento non implica necessariamente la fine di un Amore. Al contrario, chi tradisce e vive con angoscia il suo atto è perché vorrebbe continuare a restare nell'amore; chi tradisce, molto spesso, ama colui che tradisce.

Per questa ragione il dramma del tradimento può coinvolgere anche chi ha tradito se egli è ancora nell'amore. E perdonare se stessi è forse ancora più difficile che perdonare l'Altro. In questo senso un addio è meno atroce e doloroso del tradimento perché, nel tradimento, colui che rompe il patto chiede all'amore di continuare a esistere, chiede all'amore di non morire dopo averlo ferito a morte, chiede che si passi lungo la via atroce del lavoro del perdono. È solo grazie a questo lavoro che, in fondo, non ha mai veramente una fine — il perdono, come ricorda in diverse occasioni Derrida¹, è tale solo se è in grado di "perdonare l'imperdonabile" — che la vita dell'amore può ricominciare, può riprendersi e ripartire. Con l'aggiunta doverosa che non siamo padroni di questo lavoro. Non si può decidere di perdonare. È solo il lavoro stesso del perdono che può far accadere il perdono. Non come un suo esito, ma come una sorta di dono supplementare, come una specie di grazia.

¹ Derrida: Jacques Derrida (1930-2004), filosofo e saggista francese.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Testo tratto da **Gabriele d'Annunzio**, *Prose di romanzi*, vol. I, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1988.

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro¹⁷ splendeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel cielo di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture¹⁸ passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari¹⁹, attenuato. Le stanze andavano empendosi a poco a poco del profumo che esalavano nei vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavano sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino⁴, a similitudine di quelle che sorgono dietro la Vergine del *tondo* di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese²⁰.
[...]

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti

¹⁷ **San Silvestro**: l'ultimo giorno dell'anno.

¹⁸ **vetture**: carrozze.

¹⁹ **palazzo Zuccari**: è la dimora di Andrea Sperelli (il protagonista del romanzo), che si trova nei pressi di alcuni tra i luoghi più noti della Roma tardorinascimentale e barocca. ⁴ **in guisa ... adamantino**: come un giglio di diamante.

²⁰ **Vergine... Borghese**: dipinto di forma rotonda, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510), conservato nella Galleria Borghese di Roma.

in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio²¹. [...]

L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari²². Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio²³. [...]

Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano²⁴ e rendevano un subito¹⁰ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. [...]

Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.

Il piacere, pubblicato nel 1889, è considerato il romanzo più significativo di Gabriele d'Annunzio. Il passo riportato costituisce la pagina d'apertura.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Considera il ritmo narrativo del testo: ti sembra lento o veloce? Quali scelte espressive permettono di ottenere questo risultato?
3. La passione di Andrea non è per l'arte classica, ma per quella tardorinascimentale e barocca: quale parallelismo si può individuare tra questo tipo d'arte e la personalità del protagonista? Ti sembra che le scelte lessicali confermino o contraddicano il gusto estetico del protagonista?
4. «Il luogo non era quasi per nulla mutato»: commenta la frase, mettendola in relazione con le intenzioni e le aspettative di Andrea.

INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento alla produzione di d'Annunzio e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, prova a riflettere su valore, modalità e forme dell'attesa, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Eugenio Montale**, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*, in *Montale. Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori

²¹ **con tazze... Ovidio**: tazze in ceramica prodotte a Castel Durante (nella Marche) con decorazioni del pittore Luzio Dolci e con versi del poeta latino Ovidio scritti a smalto (*zaffara*).

²² **alari**: supporti metallici, usati in coppia, posizionati nel focolare del camino per sostenere la legna.

²³ **Danae del Correggio**: personaggio della mitologia greca, ritratto con sottile sensualità dal pittore cinquecentesco Antonio Allegri (detto il Correggio).

²⁴ **conflagravano**: ardevano. ¹⁰ **subito**: improvviso.

Editore, Milano 1984.

Portami il girasole ch'io lo trapianti nel mio
terreno bruciato dal salino, e mostri tutto il
giorno agli azzurri specchianti del cielo l'ansietà
del suo volto giallino.

Tendono alla chiarezza le cose oscure,
si esauriscono i corpi in un fluire di
tinte: queste in musiche²⁵. Svanire è
dunque la ventura delle venture.

Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze e
vapora la vita quale essenza; portami
il girasole impazzito di luce.

Composta nei primi anni Venti e inclusa negli *Ossi di seppia*, la lirica introduce il simbolo del girasole: un'immagine centrale nella poetica di Montale, che troverà piena maturazione a partire dagli anni Trenta, quando verrà strettamente legata alla figura mitica di Clizia.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della lirica, evidenziando il rapporto che si instaura tra il poeta e il “tu” a cui si rivolge.
2. Commenta i primi due versi della poesia e spiega l'immagine del girasole: di quale condizione o sentimento può essere il correlativo oggettivo?
3. Esamina l'uso dei verbi nel componimento: perché secondo te Montale sceglie l'infinito per parole chiave come “fluire” e “svanire” anziché coniugarli a una specifica persona? 4. Qualche sentimento ti sembra prevalga nel verso conclusivo della lirica?

INTERPRETAZIONE

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il tema della ricerca di un senso e di una possibile speranza in un mondo sentito come privo di significato.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

²⁵ **Tendono ... in musiche**: la morte è rappresentata come un processo di trasformazione, in cui la materia passa da una forma all'altra.

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Ivana Tuzi**, *Il tempo come nuovo indice di ricchezza*, www.ilpuntoquotidiano.it, 30 novembre 2025.

Il tempo, più di ogni altra risorsa, sembra oggi sfuggire dalle mani come sabbia sottile, eppure è proprio nella sua irreversibile natura che si cela il nuovo paradigma del valore. Non è un caso che, in una società che ha moltiplicato i beni materiali fino a saturare gli spazi e le abitudini, la percezione diffusa sia quella di una costante mancanza di tempo: non di denaro, non di oggetti, ma di ore da vivere. La frase “non ho tempo” è diventata il segno distintivo della contemporaneità, un riflesso che rivela la vera scarsità del nostro tempo storico. Non mancano le opportunità, non mancano le informazioni, non mancano i mezzi: manca la possibilità di goderli, di assimilarli, di trasformarli in esperienza.

Il lusso, un tempo associato al possesso, oggi si misura nella disponibilità di tempo. Tempo da dedicare a sé stessi, alle relazioni, alle passioni; tempo libero da vincoli e da scadenze, tempo che non si traduce in ore di lavoro o in denaro guadagnato, ma in qualità di vita. Per secoli la ricchezza è stata definita dall’accumulo: terre, case, oro, beni materiali. La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*. Oggi, però, qualcosa sta cambiando. Le nuove generazioni, cresciute in un mondo saturo di oggetti, iniziano a dare più valore alle esperienze che ai beni. Un viaggio, un concerto, un momento condiviso hanno un peso maggiore di un acquisto.

Non si tratta di rinunciare al consumo, ma di ridefinirne il senso: il valore si sposta dall’aver al vivere. Il tempo è l’unica moneta che non si può stampare né moltiplicare. Ogni minuto che passa non torna indietro, ed è proprio questa la sua natura preziosa. La ricerca di “time affluence” – la ricchezza di tempo libero – diventa così un obiettivo culturale e personale. Non si tratta di avere più ore in una giornata, ma di imparare a usarle meglio. Investire il tempo significa scegliere con consapevolezza dove spenderlo: nelle relazioni, nella crescita personale, nella cura di sé. Alcune pratiche quotidiane possono aiutare a trasformare il tempo da risorsa scarsa a moneta preziosa. Ridurre ciò che non serve, liberando spazio e tempo. [...] “Avere tempo” significa essere liberi, significa poter scegliere. [...] Il futuro del benessere non sarà misurato in oggetti, ma in ore di vita autentica. E forse la vera ricchezza sarà proprio questa: avere tempo per ciò che conta davvero. [...]

La società del futuro dovrà affrontare questa sfida: garantire tempo di qualità a tutti, non solo a pochi. In fondo, il tempo è la trama su cui si intrecciano le nostre vite. Non possiamo fermarlo, non possiamo accumularlo, ma possiamo decidere come abitarlo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. In che modo, secondo l’autrice, il concetto di “lusso” si è evoluto rispetto al passato e quale ruolo giocano le nuove generazioni in questo cambiamento?
3. «La rivoluzione industriale ha trasformato il tempo in produttività, e la società dei consumi ha reso il possesso un simbolo di *status*»: che cosa intende dire l’autrice con questa affermazione?
4. Commenta la scelta del verbo *abitare* riferito al tempo: quale diversa visione del rapporto uomo-esistenza suggerisce rispetto all’accumulo materiale?

PRODUZIONE

Secondo l’autrice, la disponibilità di tempo nella società di oggi è diventata un vero e proprio parametro fondamentale del benessere, sia individuale sia collettivo. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Il tempo-esperienza citato nel testo è un’effettiva conquista di libertà o rischia di aprire la strada a nuove forme di mercificazione? È realistico immaginare politiche sociali che redistribuiscano non solo la ricchezza, ma anche il tempo?

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Hannah Arendt**, *La banalità del male Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 2021.

Nel 1961 si aprì a Gerusalemme il processo al criminale nazista Adolf Eichmann. Eichmann era stato catturato dai servizi segreti israeliani durante la sua latitanza in Argentina e condotto in Israele per essere giudicato. Hannah Arendt, storica, filosofa e politologa tedesca naturalizzata statunitense (1906-75), seguì le udienze per conto della rivista The New Yorker e pubblicò nel 1964 il celebre saggio “La banalità del male Eichmann a Gerusalemme”.

La difesa affermò che in fondo Eichmann non era che una «piccola rotella» del gran macchinario della soluzione finale; l'accusa sostenne invece che Eichmann era stato la rotella principale. Io personalmente non attribuii alle due tesi più importanza di quella che le attribuisse la Corte di Gerusalemme, poiché tutta la «teoria della rotella» è giuridicamente futile e quindi è indifferente l'ordine di grandezza della «rotella» chiamata Eichmann. Nella sentenza la Corte riconobbe naturalmente che certi crimini possono essere commessi soltanto da una burocrazia gigantesca che gode il pieno appoggio del governo. Ma nella misura in cui si tratta di crimini (e questo è il presupposto di ogni processo) tutte le rotelle del macchinario, anche le più insignificanti, automaticamente in tribunale si ritrasformano in esecutori, cioè in esseri umani. Ed è inutile che l'imputato cerchi di giustificarsi sostenendo di avere agito non come uomo, ma come semplice funzionario che ha fatto una cosa che chiunque altro avrebbe potuto fare: sarebbe come se egli si appellasse alle statistiche sulla delinquenza (che dicono quanti reati in media vengono commessi ogni giorno in questa o in quella località) e dichiarasse che ciò che ha fatto era statisticamente prevedibile, e che è stato un semplice accidente se a farlo è stato lui e non un altro, ché qualcuno doveva pur farlo.

Certo, per chi s'interessa di politica e di sociologia è importante sapere che per sua natura ogni regime totalitario e forse ogni burocrazia tende a trasformare gli uomini in funzionari e in semplici rotelle dell'apparato amministrativo, e cioè tende a disumanizzarli. E si potrebbe discutere a lungo e proficuamente su quel «governo di nessuno» che è in realtà la forma politica nota col nome di burocrazia. Si deve però aver ben chiaro che l'amministrazione della giustizia può tener conto di questi fattori soltanto come di accessori che completano il quadro del crimine - così come, processando un ladro, si tien conto della sua situazione economica senza che ciò scusi il furto e tanto meno lo cancelli. È vero che la psicologia e la sociologia moderna - per non parlare della burocrazia - ci hanno troppo abituati a vedere la responsabilità di chi agisce alla luce di questo o di quel tipo di determinismo, e non è detto che queste spiegazioni delle azioni umane, apparentemente più profonde, siano sempre giuste. Ma ciò che è indiscutibile è che nessuna procedura giudiziaria si potrebbe basare su di esse, e che, misurata con quelle teorie, l'amministrazione della giustizia è un'istituzione ben poco moderna, per non dire antiquata.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza il rapporto che intercorre tra apparato burocratico e responsabilità individuale.
2. Spiega il significato dell'immagine delle «rotelle del macchinario» che si trasformano in «esseri umani» una volta in tribunale.
3. Che cosa vuole sostenere l'autrice istituendo un parallelismo tra il criminale “burocrate” e il ladro?
4. Nel brano si parla dell'amministrazione della giustizia come di un'istituzione «ben poco moderna, per non dire antiquata» se misurata con “la psicologia e la sociologia moderna”: che cosa vuole dire l'autrice?

PRODUZIONE

Partendo dalle tesi espresse nel brano, rifletti sul concetto di responsabilità personale all'interno di sistemi complessi (lavorativi, sociali o politici), in opposizione alla banalità del “così fan tutti”. Qual è, a tuo avviso, il limite oltre il quale l'individuo deve avere il coraggio del dissenso o della disobbedienza? Come potrebbe tradursi questo atteggiamento in contesti a te vicini (ad esempio nell'ambito della scuola o di un gruppo di amici)?

Argomenta la tua riflessione in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Elisabetta Moro, Marino Iola**, *Gatti neri e specchi rotti. Perché siamo superstiziosi*, Einaudi, Torino 2025.

L'idea che esista la fortuna e che non dipenda da noi ha l'incalcolabile utilità di consentire di autoassolverci. Di non sentirci schiacciati da una responsabilità personale insostenibile. A volte certe cose vanno storte e ce ne facciamo una ragione. Per molti versi la superstizione è la forza contraria del senso di colpa. Forse è per questo che la religione, che per molti versi è parente della superstizione, cerca però accanitamente di combatterla, perché la percepisce come un antidoto contro se stessa. La lente della scaramanzia consente una lettura della realtà che depotenzia la forza coercitiva della religione finendo per esonerarci, almeno in parte, dalle responsabilità derivanti dal nostro agire. In fondo il campo di forze, benefiche e malefiche, favorevoli e contrarie, in cui siamo immersi diventa lo sfondo fatalistico e insieme realistico degli accadimenti della nostra vita, in cui non tutto dipende da noi. E di conseguenza il nostro essere si emancipa almeno in parte dall'obbligo del dover essere. Con la conseguenza di sfilare di mano a Dio parte del nostro destino. E al tempo stesso di sottrarlo alla causalità assoluta delle leggi scientifiche, che spesso diventano la versione secolarizzata della legge divina. In questo modo l'uno e l'altra non sono più all'origine di tutto quel che ci accade e non ne esauriscono la spiegazione né la narrazione. Dio smette di essere il disegnatore che illustra la nostra vita, per diventare al massimo un osservatore, che guarda dall'alto l'umanità mentre si arrabatta tra fortune e rovesci, gioie e dolori, grandi soddisfazioni e cocenti delusioni. E la ragione scientifica, dal suo canto, si trasforma in una forma di pensiero meno totalitaria e disposta a condividere il suo controllo della realtà con altre forme di razionalità più soft. Questo non significa credere alla magia né alla ciarlataneria né alla paccottiglia esoterica, ma piuttosto riconoscere alla superstizione la funzione di dispositivo sociale, sia collettivo sia individuale. Ciascuno ha le sue scaramanzie personali e quelle condivise con gli altri. Pubbliche superstizioni e private fissazioni. Che finiscono per interagire, spesso positivamente, con la nostra quotidianità. E con la nostra personalità. È per questo che, per dirla con Aldo Busi²⁶, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, evidenziando il rapporto che gli autori istituiscono tra l'idea di "fortuna" e il concetto di responsabilità individuale.
2. In che senso le leggi scientifiche possono essere viste come una «versione secolarizzata della legge divina»?³. Che cosa intendono dire gli autori quando definiscono la superstizione un «dispositivo sociale» capace di interagire positivamente con la quotidianità?
4. Spiega la frase provocatoria con cui si chiude il testo: «È per questo che, per dirla con Aldo Busi, è la superstizione la nostra vera religione, non il cattolicesimo né l'islam né il buddismo».

PRODUZIONE

Gli autori propongono una visione della superstizione non come un prodotto dell'ignoranza o di vecchie credenze superate dai tempi, ma come una forma di «razionalità soft» che protegge l'individuo dal peso schiacciante di dover essere sempre artefice del proprio destino. Condividi la tesi degli autori? Ti sembra che il "pensiero magico" sia uno strumento di libertà o una nuova forma di schiavitù, una fuga dalla realtà o un estremo tentativo di controllarla? Sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi il tuo punto di vista su questa questione.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO DELL'ESAME DI MATURITÀ ***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

²⁶ **Aldo Busi**: scrittore, traduttore e opinionista italiano (Montichiari, 1948).

PROPOSTA C1

In un recente intervento a un convegno il filosofo, psicoanalista e saggista Umberto Galimberti analizza la condizione dei giovani di oggi, sottolineando la necessità di rimettere l'educazione sentimentale al centro del loro percorso formativo. Questa è la trascrizione di una parte del suo intervento.

Oggi i giovani sono abbastanza psicoapatici: capiscono poco la differenza, non dico tra il bene e il male, ma tra ciò che è grave e ciò che grave non è. [...]

Io mi ricordo ancora, per essermene occupato, quando sono andato in carcere a Tortona a intervistare quelli che buttavano i sassi dal cavalcavia. Alla domanda «Perché lo facevi, che cosa provavi?», la risposta era: «Ma era un gioco». Cioè nessuna risonanza dentro di loro. Ora, non dico che i nostri giovani sono psicoapatici, ma certamente sono meno sensibili. La psicopatia va montando. Perché monta? [...]

Bisogna sviluppare il sentimento nella scuola. Il sentimento non è naturale, il sentimento è culturale. I sentimenti si imparano, non sono dati in natura. In natura sono date le pulsioni, sono date le emozioni, ma non i sentimenti. I sentimenti si imparano. Tutte le tribù primitive hanno raccontato dei miti in maniera tale da fare una sorta di descrizione, di scenario, dei sentimenti umani, delle passioni umane e dei percorsi che si possono fare per riuscir bene o per riuscir male. [...] La mitologia greca era un grandissimo scenario di sentimenti e di passioni umane: Zeus era il potere, Atena l'intelligenza, Afrodite la sessualità, Apollo la bellezza, Ares l'aggressività, Dioniso la follia... era rappresentato tutto. Altro che "dei falsi e bugiardi"²⁷: era un aiuto enorme nella conduzione della propria vita avere questi modelli, questi miti. [...] E adesso noi non possiamo più ricorrere al mito; abbiamo però quel repertorio pazzesco che è la letteratura. Che cos'è la letteratura in poche parole? È il luogo in cui tu conosci che cos'è l'amore in tutte le sue configurazioni, in tutte le sue declinazioni; che cos'è il dolore, che cos'è la noia, che cos'è il suicidio, che cos'è la disperazione, che cos'è la tragedia. E le impari lì queste cose.

Nel brano l'autore riflette sull'incapacità di molti giovani di dare risonanza interiore alle proprie azioni, individuando nella scuola e nella letteratura le vie per un'indispensabile "educazione al sentire". Analizza questa tesi soffermandoti sulle radici di tale apatia emotiva e suggerendo quali possano essere, a tuo parere, i rimedi più efficaci per contrastarla.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Aldo Grasso**, *L'intelligenza artificiale che va «aldilà»*, www.corriere.it, 4 aprile 2026.

L'immortalità digitale. Per dieci dollari al mese posso parlare con i defunti: non si tratta di tentare di comunicare con lo spirito del morto, ma di interagire con una simulazione AI, un clone che ne imita la personalità, la voce, dopo aver saccheggiato tutto quanto il «caro estinto» ha lasciato in rete. È un settore in forte sviluppo e ha anche un nome, «digital afterlife industry».

Il desiderio di comunicare con i defunti è un sogno antico quanto l'umanità stessa, radicato nel bisogno psicologico di mantenere un legame con chi non c'è più o di ottenere risposte dall'aldilà. Questa pratica, spesso definita necromanzia o spiritismo, ha attraversato secoli di storia, mitologia e spiritualità. E di letteratura: basti pensare a un capolavoro come la *Divina Commedia*: dialogare con i morti significa recuperare una sapienza che la vita presente ha smarrito.

Queste nuove evocazioni digitali, invece, possono causare profondo disagio psicologico e impedire l'elaborazione del lutto. Che non avverrà mai perché ogni giorno il defunto vive una nuova vita alimentata da processi di

²⁷ «dei falsi e bugiardi»: dei falsi e ingannevoli. Così Virgilio definisce gli dèi pagani nel primo canto dell'*Inferno* di Dante.

rigenerazione autonoma e, ovviamente, di rigenerazione dell'abbonamento.

Se i libri permettono di far parlare i classici - i morti tornano in vita per guidare i vivi - gli ologrammi trascinano fatalmente i vivi in una morte spirituale.

Nel brano l'autore analizza la nascita della «digital afterlife industry», riflettendo sulle sue implicazioni etiche e psicologiche, e mettendo in guardia dai rischi di una tecnologia che promette di sconfiggere la morte attraverso cloni digitali. Il dialogo con i classici, che arricchisce la vita, viene contrapposto all'interazione con gli algoritmi, definita una «morte spirituale».

Prendendo spunto da queste riflessioni, elabora un testo argomentativo in cui analizzi il rapporto tra intelligenza artificiale, memoria ed elaborazione del lutto. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CONIPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Che rapporto c'è tra tradimento e fine di amore?
3. Che cosa intende dire l'autore quando afferma «Come nel lavoro del lutto, anche il perdono costeggia la caduta»?
4. Spiega la frase «non siperdonaperché si dimentica, ma si può dimenticare solo se siperdona».
5. Perché il perdono viene definito un «dono supplementare, come una specie di gazia»?

PRODUZIONE

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, confrontati criticamente con la tesi dell'autore e proponi una tua riflessione sul rapporto fra tradimento e perdono. In particolar modo rifletti sul ruolo della fiducia nelle relazioni umane e sulle conseguenze che il suo venire meno comporta.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Jonathan Bazi, Jonathan Bazzi: «Evito di uscire di casa da mesi: ordino la spesa, faccio yoga online, uso lo smartphone IO ore al giorno. Non sono scontento, ma...», www.corriere.it, 1 marzo 2025.

«Da alcuni mesi evito di uscire di casa.

Senza che lo decida davvero, le giornate iniziano, finiscono ed è successo di nuovo. Un tempo, persino durante la pandemia, odiavo anche solo l'idea di un giorno trascorso totalmente al chiuso: avevo bisogno di muovere il corpo, cambiare scenario. Non è più così: il bisogno dell'attività fisica rimane, ma ho scoperto che posso sopperire anche a quello nei miei cinquanta metri quadrati. Lavoro a casa ormai da anni, ma prima andavo al supermercato, frequentavo le lezioni di yoga e di altre discipline che mi incuriosivano. Avevo un ritrovo fisso con gli amici per l'aperitivo, nel fine settimana tornavo a pranzo da mia madre. Ora ordino la spesa, e persino i farmaci, a domicilio, seguo corsi online, faccio i saluti al sole incasfrato tra il tavolo e il divano, rimando appuntamenti e uscite fino a dimenticarmene, interagisco con la mia famiglia d'origine nel gruppo WhatsApp,

nonostante ci separino venti minuti di automobile. Mi sento perciò chiamato in causa quando si parla del nostro come di un secolo antisociale, specie in riferimento all'isolamento domestico.

Non posso dire di esserne scontento: per un verso, è esattamente quello che voglio. I nostri desideri, però, non sono sempre lungimiranti: tutto questo, a lungo andare, ci rende più forti o ci indebolisce?»

Nel brano lo scrittore Jonathan Bazzi riflette sul mutamento delle proprie abitudini sociali e si interroga sulle possibili ricadute dell'isolamento domestico nel quale - pian piano e senza particolari costrizioni — afferma di vivere da mesi.

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. In particolare, chiarisci se oggi la solitudine possa essere intesa e vissuta in modo diverso rispetto al passato e prova a dare una tua personale risposta alla domanda con cui si chiude il brano.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Giovanni De Mauro, Nuove, www.intemazionale.it, 21 febbraio 2025.

«Per dormire meglio bisogna smettere di leggere prima di andare a letto. La bicicletta fa male alla salute. Ascoltare la radio può dmueggiare le capacità cognitive.

Pessimists archive è un sito che raccoglie esempi storici di resistenza al cambiamento tecnologico, sociale o culturale. "Le paure per le cose vecchie quando erano nuove" è il suo sottotitolo.

Sullo Spectator di Londra del 1903 si spiegava che diverse ricerche mediche erano a-rivate alla conclusione che leggere a letto era pericoloso "come assumere droghe".

Sul New York World del 1897 si raccontava che in un convegno di compagnie d'assicurazione era stata valutata la necessità di non stipulare' polizze a chi andava in bicicletta perché a rischio di albuminuria. Problemi anche per chi giocava a scacchi o faceva le parole crociate.

La radio, poi, era accusata di ogni male, e perfino il papa si era espresso contro l'abuso di ascolto radiofonico.

Sul Cincinnati Enquirer del • 1943 un reverendo parlava di una patologia specifica, il radio perpetuum, il cui sintomo più evidente era un lento ma inesorabile "ammorbidimento cerebrale".

Nel 1929 la Federazione americana dei musicisti si era mobilitata contro il crescente ricorso alla musica registrata nei cinema al posto dei musicisti dal vivo. [..]

Chissà quali delle preoccupazioni sulle nuove tecnologie di oggi finiranno tra cent'anni su Pessimists archive.»

Nel brano l'autore riflette sulla resistenza al cambiamento e riporta esempi storici di come l'avvento di nuove tecnologie sia spesso stato accolto con timore e scetticismo. Che cosa ritieni che ci sia diefro a queste forre di resistenza? Quali delle paure che caratterizzano la nosta epoca (non solo quelle legate allo sviluppo tecnologico) ti sembrano più fondate Quali meno? In che modo possiamo distinguere tra timori legittimi e allarmismi infondati? Come possiamo coltivare una mentalità che ci permetta di abbracciare il **cambiamin** modo critico e costruttivo, senza cedere a facili profezie di sventura?

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

INDICATORE	DESCRITTORE	P U N T I
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1

INDICATORE	DESCRITTORE	P U N T I
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
INDICATORE	DESCRITTORE	P U N T I
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi e ben articolati riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi e articolati riferimenti culturali	9

culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e articolati riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e riferimenti culturali abbastanza precisi e adeguatamente articolati.	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale corretto ma essenziale e non del tutto articolato	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale corretto ma non articolato.	5
	Lo studente mostra di possedere poche e superficiali conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti e/o limitati e approssimativi.	4
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali sono assenti e/o limitati e approssimativi.	3
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PUNTEGGIO PARTE GENERALE /100

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
------------	-------------	-------

1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una eccellente interpretazione delle consegne	10
	Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne	9
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne	8
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli	6
	Il testo rispetta in modo pressoché sufficiente quasi tutti vincoli dati	5
	Il testo non rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati	4
	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta in minima parte i vincoli posti dalla consegna	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne	1

INDICATORE	DESCRITTORE	P U N T I
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente, ricco e originale i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	10
	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	9
	Ha compreso in modo efficace il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	8
	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	7
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera semplice, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni	6
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne solo alcuni	5
	Ha recepito il testo proposto in modo parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Ha recepito il testo proposto in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali	3

	Non ha compreso il testo proposto, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2
	Non ha compreso completamente il testo proposto non riuscendo a riconoscere nessuno dei concetti chiave, né le informazioni essenziali	1

INDICATORE	DESCRITTORE	P U N T I
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico- ritmico	10
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata ed approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile	9
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata	8
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata solo in parte	7
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	6
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo pressoché essenziale	5
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta parziale	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in parte	3
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta totalmente errata	2
	Non è presente l'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto	1

INDICATORE	DESCRITTORE	P U N T I
4 . Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia le capacità critiche dello studente	10
	L'argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia qualche apporto originale dello studente.	9
	L'argomento è trattato in modo completo e e presenta diverse considerazioni personali	8
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta alcune considerazioni personali	7
	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	6
	L'argomento è trattato in modo non del tutto adeguato e presenta poche considerazioni personali	5
	L'argomento è trattato in modo limitato e superficiale e mancano in parte le considerazioni personali	4

PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'argomento è trattato in modo alquanto limitato e mancano le considerazioni personali	3
	L'argomento viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali	2
	L'argomento non viene trattato per nulla	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA A	/100
------------------------------	-------------

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia A (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20

Griglia di valutazione PRIMA PROVA scritta TIPOLOGIA B

Commissione

CANDIDATO

Parte generale

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione e del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture e consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture e con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9

	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente	4

	nte articolata	
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e ben approfondite conoscenze, e riferimenti culturali ampi, precisi e ben articolati	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e ben approfondite conoscenze, riferimenti culturali ampi, precisi e articolati	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e adeguatamente articolati	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e riferimenti culturali abbastanza ampi, precisi e adeguatamente articolati.	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e i riferimenti culturali sono essenziali e poco articolati	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale ma non adeguatamente articolato	5
	Lo studente mostra di possedere conoscenze limitate e approssimative e i riferimenti culturali sono scarsi e/o non articolati.	4
	L'alunno mostra di possedere scarse conoscenze dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8

	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/100
---------------------------------	-------------

Griglia di valutazione PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5
PUNTEGGIO A	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione	4

SSEGNATO	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro	3
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato	2
	L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale e utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9
	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	4
	L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti	3
	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	2
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti, ampi, approfonditi e pertinenti. Giudizi critici ben argomentati e articolati.	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti, ampi, approfonditi e pertinenti. Giudizi critici argomentati e articolati.	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti, pertinenti ed abbastanza ampi, approfonditi e pertinenti. Giudizi critici adeguatamente argomentati.	8
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti, pertinenti, abbastanza ampi e approfonditi. Giudizi critici supportati con riferimenti semplici.	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e pertinenti, ma essenziali. Giudizi critici supportati con riferimenti semplici.	6
	L'alunno utilizza riferimenti culturali limitati e approssimativi, a tratti scorretti e/o non sempre pertinenti. Giudizi critici non adeguatamente supportati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno utilizza riferimenti culturali limitati, a tratti scorretti e/o poco congrui. Giudizi critici non adeguatamente supportati.	4
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali e i giudizi critici sono assenti.	3
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali e i giudizi critici sono assenti.	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali e i giudizi critici sono assenti.	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA B	/100
------------------------------	-------------

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20

CANDIDATO

TIPOLOGIA C Parte generale

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sempre sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4

PUNTEGGIO ASSEGNATO	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente	4

	articolata	
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano gravi errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e ben approfondite conoscenze, e riferimenti culturali ampi, precisi e ben articolati	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e ben approfondite conoscenze, riferimenti culturali ampi, precisi e articolati	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e adeguatamente articolati	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e riferimenti culturali abbastanza ampi, precisi e adeguatamente articolati.	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e i riferimenti culturali sono essenziali e poco articolati	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale ma non adeguatamente articolato	5
	Lo studente mostra di possedere conoscenze limitate e approssimative e i riferimenti culturali sono scarsi e/o non articolati.	4
	L'alunno mostra di possedere scarse conoscenze dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8

	L'elaborato presente un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/100
---------------------------------	-------------

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia, il titolo è efficace e originale, la parafrasi (se richiesta) è funzionale ed efficace.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia. il titolo è efficace, la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale.	14
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia, il titolo è efficace, la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia. il titolo è adeguato, la parafrasi (se richiesta) è corretta e funzionale.	12
	Il testo risulta globalmente pertinente rispetto alla traccia. il titolo è adeguato, la parafrasi (se richiesta) è corretta e abbastanza coerente.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia. il titolo è sostanzialmente adeguato, la parafrasi (se richiesta) è complessivamente corretta.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia. il titolo è sostanzialmente adeguato, la parafrasi (se richiesta) è complessivamente corretta.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è sostanzialmente	8

	adeguato, la parafrasi (se richiesta) è parziale e non sempre corretta.	
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia Il titolo è parzialmente coerente, la parafrasi (se richiesta) è parziale e non sempre corretta.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è incoerente, la parafrasi (se richiesta) è parziale e non sempre corretta.	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo è incoerente, la parafrasi (se richiesta) è parziale e non sempre corretta.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo risulta poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi (se richiesta) sono assenti e/o inadeguati	4
	Il testo risulta scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi (se richiesta) sono assenti e/o inadeguati.	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi (se richiesta) sono assenti e/o inadeguati.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi (se richiesta) sono assenti e/o inadeguati.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare, con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare con un uso efficace ed espressivo delle strutture espositive e argomentative.	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare con un uso funzionale delle strutture espositive e argomentative.	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressochè sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare	7
L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6	

	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'esposizione risulta confusa, poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	L'alunno mostra di possedere conoscenze corrette e ampie sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati. Giudizi critici ben argomentati.	10
	L'alunno mostra di possedere conoscenze corrette sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati. Giudizi critici argomentati e articolati.	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati. Giudizi critici adeguatamente argomentati.	8
	L'alunno mostra di possedere conoscenze generalmente corrette sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati. Giudizi critici supportati con riferimenti semplici.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali essenziali e non del tutto articolati. Giudizi critici supportati con riferimenti semplici.	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma essenziali e poco articolati.	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali, approssimative ie/o scorrette n relazione all'argomento e utilizza pochi riferimenti culturali, ma in maniera non articolata. Giudizi critici non adeguatamente supportati.	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati. I giudizi critici sono assenti.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali scorretti. I giudizi critici sono assenti.	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento. I giudizi critici sono assenti.	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA C	/100
------------------------------	-------------

Generale (somma punteggio)	/100
Tipologia C (somma punteggio)	/100
Totale in /100	/100
Totale in /20	/20

ISTITUTO "PACI"

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: TEMA DI ECONOMIA AZIENDALE

PRIMA PARTE

Relazione sulla gestione allegata al Bilancio di Alfa S.p.a al 31/12/2025

Storia di Alfa S.p.a.

Alfa S.p.a. è un'impresa industriale specializzata nella progettazione e produzione di accessori in seta di alta qualità, tra cui sciarpe e parei da donna, fin dagli anni Cinquanta, quando la titolare aprì una piccola bottega artigianale nel centro di Como. Nel corso dei decenni l'impresa è cresciuta in misura considerevole, aprendo uno stabilimento nella periferia della città in cui si realizzano i prodotti distribuiti in tutta Italia, nel rispetto degli standard tecnici, di qualità ed etici della sostenibilità e con materiali rigorosamente "Made in Italy".

Oggi Alfa S.p.a. dispone di un capitale sociale di euro 10.000.000 ed il 70% delle azioni sono detenute dalla famiglia Bucci, che porta avanti la tradizione dei prodotti in seta.

Risultati esercizio 2024

I risultati dell'esercizio 2024 hanno risentito della crisi che sta attraversando il settore della seta italiano, in cui Alfa S.p.a. opera ormai da mezzo secolo con una quota di mercato che si è ridotta in modo significativo in seguito all'ingresso di nuovi competitor provenienti dai Paesi asiatici. In particolare, si è registrata una brusca caduta del ROE che, rispetto agli anni precedenti, si attesta su un mediocre 2%, risultato nettamente inferiore al benchmark di settore.

Anche la solvibilità aziendale ha risentito della riduzione delle vendite e il capitale circolante netto ha assunto un valore negativo, segnale che l'attivo corrente non è in grado di coprire interamente gli impegni di breve scadenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2025 il management ha fissato come obiettivo prioritario un aumento del fatturato e, conseguentemente, della quota di mercato lanciando una nuova linea di abbigliamento che dovrebbe permettere di aumentare la platea di potenziali clienti. In tal modo si prevede che il ROE possa più che raddoppiare e che l'azienda possa raggiungere un equilibrio finanziario in termini sia di solidità che di solvibilità.

La nuova linea di abbigliamento richiederà l'acquisto di nuovi impianti, che sarà interamente finanziato da un aumento di capitale sociale a pagamento

Il

candidato, dopo aver analizzato quanto riportato nella Relazione sulla gestione, tragga gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico di Alfa S.p.a. al 31 dicembre 2025, dal quale emerga un pieno raggiungimento degli obiettivi fissati.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1 Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa S.p.a. al 31/12/2025 supportata dagli opportuni indicatori.

2 Beta S.p.a è un competitor di Alfa S.p.a. che produce sciarpe da donna. Determinare il costo industriale di due produzioni realizzate annualmente da Beta S.p.a. S.p.a. in 40.000 e 30.000 unità di prodotto, applicando come metodo di imputazione dei costi indiretti il FULL COSTING su base multipla.

3 Omega S.p.a. è un'impresa industriale monoprodotto che colloca sul mercato il bene XWQ al prezzo di euro 200. Determinare graficamente il break-even point e calcolare il risultato economico conseguito nel caso di sfruttamento del 90% della capacità produttiva.

4 Presentare le registrazioni in Partita doppia relativamente all'acquisto di impianti, alla destinazione dell'utile d'esercizio 2024 e all'aumento di capitale sociale a pagamento; per ogni conto utilizzato elencarne la natura.

Dati mancanti opportunamente scelti

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE
ISTITUTO PACI**

Candidato/a _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa; riconosce e utilizza correttamente tutti i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto tutte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa; riconosce correttamente tutti i vincoli numerici presenti nella traccia ma li utilizza in modo parziale.	3	
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa; individua solo alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	Base non raggiunto. Non coglie le informazioni tratte dal documento economico e dalla situazione operativa; non individua nel modo corretto i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo arbitrario.	0-2	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all’analisi di documenti di natura economico – aziendale, alla elaborazione di business plan, report, piani ed altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e individua tutti i vincoli presenti nella situazione operativa; motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di averli analizzati e compresi e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa; motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa; motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa; formula proposte non corrette.	0-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi; descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi; descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali; descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	

Base non raggiunto. Non coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti; descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in molti casi non adeguato.

0-2

Punteggio totale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

